

Artista restaura e dipinge la scalinata del vicolo Il Comune lo multa e lo costringe a ripulire

di **Antonio Mosca**

TERNI

Il Comune l'ha multato per avere abbellito a sue spese il vicolo accanto alla sua abitazione di Piediluco. In più gli è stato imposto di ripristinare la situazione precedente e da un mese e mezzo attende una risposta alla richiesta di accesso agli atti. Lamberto Cola da anni si occupa del rilancio del borgo lacustre

con la sua associazione Piediluco Arte. Grazie ad un patto di collaborazione con il Comune ha sistemato un orto in abbandono e di recente ha installato un presepe artistico sopra l'hotel Miralago. "Stavolta però mi sono rivolto a un privato così - commenta - ho evitato altre brutte sorprese". L'artista ternano ha lanciato un appello al sindaco ed all'assessore ...

[continua a pagina 36]



Scalette artistiche Realizzate a Piediluco da Lamberto Cola

Ponte di fine anno
Per l'Umbria giro di affari per quasi 40 milioni, prevista un'invasione di turisti fino alla Befana

→ alle pagine 4 e 5

Ast, ipotizzate 200 assunzioni

di **Carlo Ferrante**

TERNI

Nessun passo indietro sugli investimenti di un miliardo e il rilancio del sito di viale Brin, da parte della proprietà di Ast. La conferma è emersa dall'incontro tra l'amministratore delegato del gruppo Arvedi, Mario Caldonazzo e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di Fim-Fiom-Uilm-Fismic-Ugl. Un'altra buona notizia riguarda probabili nuove assunzioni, che dovrebbero assestarsi ...

[continua a pagina 33]

A Marsciano la Finanza sequestra beni per 200 mila euro a un campano considerato vicino ai Belforte. Denunciata anche la moglie

Soldi della camorra nell'edilizia

PERUGIA

E' l'edilizia uno dei settori in cui c'è il rischio di infiltrazione camorristica in Umbria, come già evidenziato dalla Procura di Perugia: ieri maxi sequestro per giro di false fatture, indagato un imprenditore campano con affari nel Cuore verde. In passato è stato considerato contiguo al clan Belforte. L'avvocato dell'uomo nega collegamenti con la criminalità organizzata.

→ a pagina 3 **Alessandro Antonini**

Il dramma dell'omonimo: "Con questo nome mi chiudono il telefono in faccia" Leonardo Di Caprio vive a Terni



Stesso nome Il Leonardo Di Caprio ternano e l'attore hollywoodiano. E i loro papà si somigliano



→ a pagina 35 **Maria Luce Schillaci**

Cari politici fuori le idee

di **Claudio Sampaolo**

Riparlamo delle prossime amministrative a Perugia, della corsa alla successione del sindaco Andrea Romizi.

→ a pagina 15

L'intervista

Leonardo Caponi, ex senatore

"La sinistra non c'è più"

PERUGIA

Per Leonardo Caponi, ex senatore, la sinistra è finita.

→ a pagina 8

Album
d'autunno
L'evento a Perugia
Al Brecht
serata
Battisti
→ alle pagine 50 e 51

l'inserto
Scuola & lavoro

Agenzia Pratiche Auto
PERUGIA PRATICHE
SAN SISTO
(accanto AD MOTOR)
Via Gerardo Dottori, 90 | tel. 075 5453060
PONTE FELCINO
Via Leonida Mastrodicasa, 168 | tel. 075 5919336
WWW.PERUGIAPRATICHE.COM

Umbertide Riconsegnate dai carabinieri ai proprietari Nel resort di un imprenditore trovate sedici opere rubate

di **Anna Maria Minelli**

UMBERTIDE

Sono sedici i dipinti ritrovati e restituiti dal comandante del Nucleo carabinieri per la Tutela del patrimonio culturale (Tpc) di Firenze ai legittimi proprietari al termine di una complessa attività investigativa, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia. ...

[continua a pagina 25]

CORRIERE ACADEMY
MASTER IN GIORNALISMO LOCALE E WEB
Lezioni online | 60 CFU | RICONOSCIUTO MUR
Live streaming | Tirocinio | Durata 1 anno
PER INFORMAZIONI
www.corriereacademy.it



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Terni, Ast tra accordo di programma e piano industriale

**Arvedi conferma gli investimenti
Per l'Acciaiera di viale Brin
sono pronti 857 milioni di euro**

Cinaglia a pagina 18




**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

'Fatture false e riciclaggio': sequestri

'Sigilli' a villette in costruzione e beni mobili: nel mirino un imprenditore. È allarme infiltrazioni criminali

A pagina 3

Le nostre iniziative

Con La Nazione le letterine a Babbo Natale

Il sapore dell'attesa, la meraviglia e la magia dei doni trovati sotto l'albero. Le letterine dei bambini a Babbo Natale vengono dal cuore, rappresentano la fantasia e la capacità di immaginare qualcosa di straordinario oltre la realtà. Proprio per questo il nostro giornale offre a tutti i bambini la possibilità di scrivere una letterina a Babbo Natale. Il modello lo trovate nella pagina (da personalizzare e colorare) pubblicata oggi nel fascicolo della cronaca nazionale del quotidiano e poi da domani, ogni giorno fino al 19 dicembre, all'interno dei fascicoli locali. Scrivete dunque a Babbo Natale. Poi ritagliate la pagina e inviatela alla nostra redazione (Piazza Danti 11, 06122 Perugia) o via mail a cronaca.perugia@lanazione.net. Pubblicheremo le letterine e i disegni più simpatici. Buon divertimento e... auguri!

**«NEL 2024 DOVREMO EVITARE LA RECESSIONE E RAFFORZARE
LA SANITÀ. IMPOSSIBILE AZZERARE LE LISTE DI ATTESA»**



OK AL 'DEFR'. E LA PRESIDENTE LO ILLUSTR

L'AGENDA TESEI

Nucci a pagina 4

A Foligno e Spoleto

**Insulti e bötte
alle compagne
Scatta l'arresto
per due uomini**

Alle pagine 16 e 17

UN AIUTO ALL'OCCUPAZIONE

**C'è il Trovalavoro
La occasioni
da non perdere**

A pagina 9

Città di Castello, lotta ai furti

**Nell'auto gioielli
e soldi rubati
Era ai domiciliari
ora va in carcere**

A pagina 15

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Gubbio: eseguiti i collaudi

**Il ritorno della Contessa
La Statale riapre domenica**

A pagina 14



I carabinieri forestali sequestrano quintali di pesce

**Pesca illegale sul Tevere
Alt a cinque bracconieri**

A pagina 19



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**

**NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO**

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it

Fine vita

Il primo suicidio assistito dal Ssn (come Corte costituzionale comanda)

A pagina 2



Politica

La destra si spacca sul superbonus: Giorgetti contro FI

David Romoli a pag. 5



La proposta della Lega Salari, l'insostenibile inutilità delle gabbie

Cesare Damiano a pag. 6



AUGUSTO BARBERA È IL NUOVO PRESIDENTE

IL NUOVO CAPO DELLA CONSULTA STRIGLIA IL GOVERNO: BASTA FIDUCIE

Piero Sansonetti



Augusto Barbera è il nuovo presidente della Corte Costituzionale. Questa è una buona notizia. Per quel che riguarda gli assetti del potere, in Italia, è la prima buona notizia da diversi mesi (forse da diversi anni...). Barbera è un giurista di grandissimo livello, un costituzionalista autentico, una persona di straordinaria levatura culturale, del tutto indipendente, un garantista. Non credo che nessuno di questi riconoscimenti sia esagerato. Appena insediato, Barbera ha subito richiamato il governo alla Costituzione: meno fiducie e meno maxiemendamenti. Il Parlamento deve tornare libero. Ho conosciuto Barbera tantissimi anni fa. Alla fine dei settanta. Quando ero un ragazzino assunto da poco all'Unità e lui un giovane ma già conosciuto professore d'Università, che era stato eletto nelle liste del Pci al Parlamento. Per me - incaricato dal giornale di seguire il Parlamento - era arduo scontrarmi con le grandi questioni giuridiche e del diritto, e mi ricordo che da lui ebbi un forte aiuto. Probabilmente non solo un aiuto a capire qualcosa di diritto e di regolamenti, ma anche a entrare nell'ordine di idee del garantismo, concependo il garantismo non come una categoria formale della politica, ma come una vera e propria bussola, direi quasi ideologia.

Che si affiancava al mio (e forse al suo) marxismo un po' abborracciato (il mio era abborracciato, non il suo). Erano gli anni della lotta al terrorismo, e a sinistra emergevano sempre di più posizioni di intransigenza politica, che facevano polvere del garantismo e scommettevano sulla magistratura concedendole sempre più deleghe e potere. Penso che nacque in quegli anni la "repubblica giudiziaria", molto prima di Mani Pulite. Il garantismo teneva a sinistra solo nel Psi, in parte - ma non ancora del tutto - tra i radicali, e in qualche frangia minoritaria ma importante del Pci. Penso a Umberto Terracini, a Malagugini, anche a Pietro Ingrao. Barbera era lì, tra i garantisti. E mi pare che poi ci sia rimasto per tutta la sua vita (oggi ha 85 anni) con un solo cedimento che gli si può rimproverare: le dimissioni dal governo Ciampi - nell'aprile del 1993 - del quale era stato nominato ministro. Si dimise (insieme a Luigi Berlinguer, Francesco Rutelli e Vincenzo Visco) per protesta contro la mancata autorizzazione a procedere della Camera nei confronti di Bettino Craxi. Quel giorno il Pds (insieme ai verdi) ritirò i suoi ministri appena nominati in quello che forse è stato il miglior governo della storia della repubblica, per immergersi in un bagno populista e giustizialista nel quale - probabilmente - è ancora pienamente immerso.

Angela Stella a pagina 2

L'ONU: "LA STRISCIA È L'INFERNO IN TERRA"



Biden e Netanyahu, scontro sul dopo-Gaza

A PAGINA 7

Intervista a Emiliano Brancaccio

"Dopo il Muro il peggior capitalismo"

U. De Giovannangeli



Questa è un'epoca di "riforma" o di "rivoluzione"? «Qualche tempo fa Mario Monti disse che era d'accordo con me su un fatto: una volta caduto il muro di Berlino e svanito il pungolo di una qualsiasi minaccia "rossa", è diventato anche difficil-

simo praticare un riformismo di tipo keynesiano, con la conseguenza che da allora il capitalismo ha potuto davvero dare il peggio di sé», racconta l'economista Emiliano Brancaccio, che in questa intervista interviene nel dibattito sulla lotta di classe lanciato sull'Unità da Paolo Franchi. «Potremmo interpretare questa sincera ammissione sostenendo che dopo il crollo dell'Unione sovietica i "riformisti" si illudevano di avere campo libero, mentre oggi sappiamo che sono sprofondati sotto terra insieme ai "rivoluzionari". Benissimo allora tentare di fare risorgere la lotta di classe dal lato del lavoro. Ma per fare questo "miracolo materialista", bisognerebbe anche superare dialetticamente gli antichi dilemmi».

A pagina 4

EDITORIALE

Giulia, il diritto e le leggi

Massimo Donini



È con un certo sollievo, per esempio, che dopo l'omicidio di Giulia Cecchettin, che ha avuto una risonanza mediatica certo molto maggiore di tante altre vittime innocenti trascurate dalla pubblica opinione, ma che è assurdo positivamente a "simbolo" di una reazione collettiva, "nazionale", alla violenza contro le donne, non si sia pensato di elevare qualche sanzione, di affliggere ulteriormente il singolo autore oltre la misura di quella pena "proporzionata" di giustizia che già è assicurata dalle leggi vigenti. Forse per la prima volta e positivamente si è parlato molto di prevenzione, di educazione, di formazione, di "cultura". È uno di quei rari momenti nei quali si pensa che il clima e il livello della discussione potrebbe cambiare in questo Paese, verso una maggiore normalità di dialogo e razionalità di risposte. Quanto appena ricordato, se non esistessero costumi e interessi di parte a radicalizzare i contrasti oltre la logica, attraverso la dialettica governo-opposizione, dovrebbe condurre anche a un diverso approccio all'impiego delle leggi punitive.

A pagina 3



Domani



Mercoledì 13 Dicembre 2023
ANNO IV - NUMERO 343

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comm. 1, DCB Milano



MES E PATTO DI STABILITÀ

L'ammunizione di Meloni e le proposte da fare in Ue

GIANFRANCO PASQUINO

Non chiedetevi che cosa l'Unione europea può fare per voi, ma che cosa voi potete fare per l'Unione europea». Questa parafrasi di una delle più efficaci affermazioni contenute nel discorso inaugurale della presidenza di John Kennedy non può evidentemente diventare patrimonio dei sovranisti, neppure dei più lungimiranti fra loro (no, non rispondo alla richiesta di precisazioni e approfondimenti). Può, tuttavia, oppure proprio per questo, essere utilizzata per valutare e migliorare le posizioni prese dagli stati-membri dell'Unione per quel che riguarda il Meccanismo europeo di stabilità (Mes) e il Patto di stabilità e crescita. Del primo, la possibilità per ciascuno Stato-membro di avere accesso a fondi europei in caso di necessità, non sono in discussione le clausole specifiche, ma l'adesione dell'Italia.

a pagina 12

ISRAELE E L'ECCIDIO DI GAZA

L'inescusabile massacro dei bambini

PIERO IGNAZI

Il grande massacro dei bambini è una macchia che graverà a lungo su Israele. L'ira funesta per gli orrori compiuti da Hamas — e ci vuole stomaco per reggere ai racconti delle raccapriccianti violenze sessuali compiute da quella orda di sessuofobi repressi — travolge gli israeliani e li perde nella sete di vendetta. Non c'entra nulla il diritto all'autodifesa di Israele. È privo di senso confrontare delle milizie di fanatici con un esercito dotato degli armamenti tecnologicamente più avanzati. Ovviamente, come in tutte le guerre asimmetriche, anche i guerriglieri possono infliggere danni, e lo si è visto il 7 ottobre; ma possono vincere solo se il regime contro il quale combattono è minato dall'interno. Israele è invece unito come pochi al mondo

a pagina 9

GLI EX PRESIDENTI DELLA CAMERA E VARI GIURISTI BOCCIANO IL PREMIERATO: «SVUOTA I POTERI DEL COLLE»

Ue e conti, Meloni attacca Draghi «Faceva foto ma non portava niente»

Dalla premier affondo contro il suo predecessore: «La politica estera non si fa con gli scatti con Macron e Scholz»
Il governo si spacca sul Superbonus: Forza Italia sogna la proroga per i condomini, ma Giorgetti blocca la proposta

MALAGUTTI, MERLO e PREZIOSI alle pagine 2 e 3

La premier Giorgia Meloni attacca frontalmente il suo predecessore Mario Draghi, accusandolo di aver sempre considerato un'Ue fatta solo di Francia e Germania e di non aver «portato a casa nulla». Un affondo inatteso quanto duro, che spazza via mesi in cui i due sembravano aver trovato un equilibrio istituzionale. Intanto, il governo si spacca sul Superbonus. Con le regole in vigore c'è il rischio di un'ondata di fallimenti tra le imprese di costruzioni, mentre migliaia di cantieri dovrebbero interrompere i lavori a causa della riduzione delle agevolazioni che scatterà nel 2024.

Secondo le statistiche più aggiornate ci sono almeno 36 mila condomini che hanno avviato cantieri, per un valore di 13 miliardi di lavori da completare
FOTO ANSA



PREVISTA IN ITALIA UNA NUOVA ONDATA. PREOCCUPATI GLI SCIENZIATI, MA I VACCINI FUNZIONANO ANCORA

Covid, timori per l'arrivo della variante JN.1

ANDREA CASADIO
a pagina 11

Fra il 30 novembre e il 6 dicembre 59.498 nuovi casi di Covid e 307 morti, in aumento rispetto ai 52.177 casi e ai 291 decessi della settimana precedente
FOTO ANSA



FATTI

La libertà di uscire da sole Servono città a misura di donna

GIUNIO PANARELLI a pagina 5

ANALISI

L'ultimo Mondiale di un dio minore Infantino sta per spaccare il calcio

FRANCESCO CAREMANI a pagina 13

IDEE

Le corna di Belén Rodríguez mostrano che è una di noi

ALICE VALERIA OLIVERI a pagina 15

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797810
mail: servizioclienti@corriere.it



Agli ottavi di Champions
Inter e Napoli passano
come seconde
di **Bocci, Scozzafava, Tomaselli**
a pagina 50, 51 e 53



«Scoperta eccezionale»
Una nuova Domus
vicino al Colosseo
di **Edoardo Sassi**
a pagina 45



Nuovi membri

UN'EUROPA PIÙ LARGA PER GRADI

di **Maurizio Ferrera**

Il Consiglio europeo di domani dovrà affrontare una spinosa questione: il nuovo allargamento a Est dell'Unione. In sala d'attesa ci sono sei Paesi dei Balcani occidentali, più Ucraina e Moldavia. C'è poi il problema della Turchia (la cui candidatura è però di fatto congelata), mentre alla Georgia è stata per ora offerta solo la prospettiva di una futura candidatura.

Lo scorso 8 novembre la Commissione ha presentato un approfondito Rapporto sul potenziale di adeguamento agli standard europei da parte di ciascun Paese. Le difficoltà segnalate sono tante, ma la raccomandazione finale è quella di procedere senza indugi. Dopo l'aggressione ingiustificata da parte della Russia, l'missione dell'Ucraina è vitale per salvaguardare pace e stabilità nell'intero continente europeo. Come in passato, l'aspettativa di adesione è un prezioso incentivo per «europeizzare» le istituzioni in base ai principi fondamentali della Ue e alle regole del mercato unico. Dall'altro, l'inclusione di Paesi ancora esterni al sistema occidentale accresce le capacità dell'Unione nel contenere le minacce esterne e le mire espansionistiche di Putin.

La dimensione geopolitica è oggi più importante che mai, la Commissione ha ragione. Occorre però prestare attenzione anche alle implicazioni interne dell'allargamento.

L'adesione dei Paesi ex satelliti dell'Urss a partire dal 2004 ha creato molte tensioni ed è stata in larga parte responsabile della Brexit.

continua a pagina 32

L'Onu accusa: a Gaza si sta vivendo l'inferno in terra. L'esercito pronto ad allagare i tunnel della Striscia

Biden sconfessa Netanyahu

«Non vuole i due Stati. Israele perde consensi nel mondo, cambi governo»



«Posso vincere»
Ma su Zelensky
America divisa

di **Viviana Mazza** alle pagine 2 e 3

L'avvertimento del presidente Usa Joe Biden: «Israele sta cominciando a perdere il sostegno in tutto il mondo. Netanyahu non vuole i due Stati, deve cambiare governo». Intanto l'Onu continua a denunciare la situazione «da inferno sulla terra» a Gaza. E l'esercito israeliano è pronto ad allagare i tunnel.

a pagina 5 **Salom**

I RAID CONTRO HAMAS

L'intelligenza artificiale sceglie i bersagli

di **Davide Frattini**

Nell'offensiva in risposta ai massacri del 7 ottobre ecco come avviene la scelta degli obiettivi (già 22 mila quelli centrati) da colpire nella Striscia. Gli israeliani si sono affidati a un sistema di intelligenza artificiale ribattezzato «Vangelo».

a pagina 6

TRIESTE, AVEVA 55 ANNI

«Ora sono libera» Anna, il primo suicidio assistito rimborsato in Italia

di **Margherita De Bac**

È il primo caso di suicidio assistito rimborsato dal Servizio sanitario nazionale in Italia. Anna (nome di fantasia), è morta il 28 novembre scorso a casa sua, a Trieste, dopo aver preso autonomamente il farmaco che in poco tempo ha posto fine alla sua vita. Aveva 55 anni, ed era stata colpita da sclerosi multipla progressiva. Un anno fa aveva chiesto di accedere al suicidio assistito. E a novembre l'Asl ha esaudito la sua legittima richiesta. Lo ha reso noto l'associazione Luca Coscioni. «Oggi sono libera», il suo messaggio. Ha usufruito della sentenza Cappato-Antoniani della Consulta del 2019.

a pagina 21 **Vecchi**

ROMA, I PRESIDI

Scuole occupate: il conto ai genitori

di **Diana Romersi**

a pagina 22

MARSALA, LA MADRE DI UNA 16ENNE

«Il fidanzato padrone Ho salvato mia figlia»

di **Lara Sirignano**

Il fidanzato ossessionava la figlia, la controllava, imponeva videocamere, le vietava di uscire. A salvarla, la madre: «Era un padrone, l'ho denunciato perché l'aveva trasformata e intristita».

a pagina 25

LA RAGAZZA CHE LO HA DENUNCIATO

«Guede era violento, un manipolatore»

di **Fulvio Fiano**

«Sono stata ingenua ma non mi sarei mai innamorata di un mostro. Rudy Guede è un manipolatore narcisista — dice la ragazza che lo ha denunciato —. La sua personalità è emersa dopo».

a pagina 25

GIANNELLI



Politica estera «Non basta una foto in treno»

Meloni, affondo sulla Ue: accuso il Pd, non Draghi

di **Marco Galluzzo** e **Francesco Verderami**

Meloni ribadisce la sua posizione durante il dibattito in Aula in vista del Consiglio europeo. Si parte con il Mes. La ratifica arriverà solo dopo aver chiuso con soddisfazione il Bilancio europeo e il nuovo Patto di stabilità «ma non sventolerò l'Italia». E poi l'affondo: «Io non faccio foto in treno» riferendosi allo scatto con Draghi sul convoglio per Kiev. E precisa: «Ma ce l'avevo con il Pd non con l'ex premier».

alle pagine 8 e 9

LA MANOVRA

Sul Superbonus tensioni tra alleati

Uno scoglio per la navigazione della legge di Bilancio. L'eventuale proroga del Superbonus, annunciato dai relatori, crea tensione nella maggioranza. La richiesta è di Forza Italia. Ma l'ipotesi è respinta con determinazione dal ministro dell'Economia Giorgetti.

alle pagine 10 e 11

Logroscino, Sensi

VASCO RUSSI
IL SUPERVISSUTO
«SUPERVISSUTO»
DOPPIO CD DAL 12 DICEMBRE IN EDICOLA

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Non trovo sorprendente né scandaloso che alla festa dei Fratelli d'Italia partecipino il franchista Santiago Abascal e il genio distopico di Elon Musk, l'uomo che mi affascina e spaventa di più al mondo, perché penso sarebbe capace di trovare la cura per il cancro come di sganciare la bomba atomica. Non mi sarei scandalizzato neanche se ci fosse andata Ely Schlein: anzi, lo avrei trovato un gesto di notevole intelligenza politica. Ma Luciano Spalletti, no. A una festa di parte, come giustamente Donzelli ha definito Atréju, sarebbe meglio sfilassero persone di parte, di qualunque parte. Non i pochissimi «super partes» che ci possiamo ancora permettere, uno dei quali è proprio il c.t. della Nazionale. Il famoso luogo comune sui sessanta milioni di commissari tecnici si

Spalletta nera



può intendere anche al contrario, e cioè che l'unico realmente insignito del ruolo rappresenta l'intero popolo. Allegrì e inzaghi possono andare dove vogliono: sono allenatori di club, quindi di una fazione. Ma Spalletti ha perso quella libertà nel momento in cui ha accettato di sedersi sulla panchina di tutti. Ovviamente avrei scritto le stesse cose se avesse deciso di presentarsi a un convegno del Pd. E non ha alcuna rilevanza che professi idee di sinistra e in passato abbia dato del fannullone a Salvini (questo semmai lo avrà reso più simpatico alla Meloni). Resto dell'idea che adesso Spalletti sia come Fiorello: un patrimonio della Nazione da sottrarre anche solo al sospetto di strumentalizzazioni di parte.

VITTORIO SGARBI
Michelangelo
Rumore e paura



2 edizioni

La nave di Festo

9 771120 496008

il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Mercoledì 13 Dicembre 2023 • Anno V numero 245 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Il Pd non è un partito per cattolici

Mario Lavia

Non c'è un cattolico in segreteria», è stata la frase rivolta da Pierluigi Castagnetti a Elly Schlein e mal interpretata da tanti come una mera rivendicazione di un posto sulla tolda di comando del Pd: figuriamoci se un uomo della levatura morale di Castagnetti, che tra l'altro è da tempo fuori dalle logiche interne del Pd, si mette a reclamare "un posto in segreteria".

No, l'ex segretario del Ppi ha posto un problema più serio, e cioè quello della rappresentanza (al vertice del partito, ma più in generale) della cultura politica dei cattolici democratici che com'è noto è uno tra i non secondari affluenti che dopo l'esperienza della Margherita portarono 17 anni fa alla nascita del Pd. Il problema è innanzi tutto dei popolari medesimi che hanno avuto più difficoltà dei post-comunisti a forgiare nuove leve, giovani dirigenti, inedite esperienze culturali, editoriali e associative dentro e accanto al Pd. A raccogliere cioè qualcosa di quel tanto che lungo vari decenni si era seminato: come se tutta la cultura della mediazione, della tessitura, della composizione degli interessi accanto all'intransigenza sui valori e alla passione per il dialogo, tutto questo si fosse rattrappito fino quasi a sparire nel dibattito pubblico. Nell'epoca della Grande Radicalizzazione della politica, tra populismo, destre estreme, guerre, effettivamente sembrerebbe che la cultura del dialogo e della mediazione non abbia scampo. E però non si sfugge all'impressione che la grande scuola democristiana e post-democristiana non sia riuscita a depositare lezioni utili per una nuova generazione di cattolici impegnati in politica, o per meglio dire nella politica dei partiti, ed è questa una strana nemesis: la cultura politica che diede vita al più forte partito italiano oggi ripiega verso tutto ciò che non sia "partito". Infatti, come ha ricordato lo stesso Castagnetti, giovani cattolici democratici sanno vincere sul terreno amministrativo (Tommasi a Verona, Possano a Vicenza) ma restando invece fuori dai partiti e quindi, incredibilmente, dal Parlamento. Non che manchino i cattolici. Ma non più organizzati in quanto tali, specie a sinistra dove alla fine sta prevalendo una cultura radicale di tipo americano. Dunque il "posto in segreteria" evocato da Castagnetti come segno di un ascolto di quella cultura impatta con la nuova realtà del Partito democratico che sta volgendo verso una nuova forma latamente populista di radicalismo all'americana mescolata con il ritorno di toni di derivazione estremista (la famosa segreteria è piena di esponenti che vengono da Sel e dall'ala sinistra dei Ds), e la giovane leader è appunto troppo giovane per aver incontrato la cultura di governo dei cattolici democratici. Il risultato è lo sradicamento di quest'area. Ed è un problema che sembra impossibile risolvere.



SuperMalus

Aldo Torchiario a pag. 3

Politica

**MELONI A DUE FACCE
ATTACCA DRAGHI E
CONTE MA LA LEGGE
DI BILANCIO RISCHIA**

Claudia Fusani a pag. 2

Sì & No

**"DEFASCISTIZZARE"
AMAZON?
FAVOREVOLI
E CONTRARI**

Zanella e Ruggieri da pag. 8

Sport

**PUGNO ALL'ARBITRO
CAMPIONATO
SOSPESO IN TURCHIA
PARLA PACIFICI (AIA)**

Giacomo Guerrini a pag. 16



EMERGENZA IMMIGRAZIONE

L'Inghilterra di Sunak dice di sì: via libera al piano Ruanda

Erica Orsini a pagina 14



SOVRANISMO ALLA TEDESCA

Il partito della Merkel archivia il multiculturalismo

Francesco De Felice a pagina 14



IL SINDACO DI MONFALCONE

«Gli islamici? Nessun divieto Ma la legge vale anche per loro»

Valeria Braghieri a pagina 10

► **l'editoriale**

**«A TESTA IN GIÙ»
E LA SINISTRA
AL ROVESCIO**

di **Alessandro Sallusti**

Santiago Abascal, il leader di Vox, partito della destra spagnola alleato di Giorgia Meloni in Europa che nel fine settimana sarà ospite alla festa di Atreju di Fratelli d'Italia, ha detto che «verrà un dato momento in cui la gente vorrà impiccare per i piedi» il premier spagnolo Pedro Sánchez. La frase ha scatenato la reazione di politici e intellettuali di sinistra, compreso Giovanni De Luna, cresciuto nella pancia di Lotta Continua, che su *La Stampa* si è lanciato in una improbabile intermezzo contro Abascal e la destra italiana che si permette di invitarlo. Per quanto De Luna si sia arrampicato sugli specchi non è riuscito a spiegare perché la sinistra dovrebbe indignarsi se qualcuno vuole appendere qualcun altro a testa in giù avendo lei inaugurato questa simpatica pratica domenica 29 aprile 1945 in Piazzale Loreto a Milano con i cadaveri, prima oltraggiati con getti di urina, di Benito Mussolini, Claretta Petacci (a cui vennero tolte le mutande) e altri cinque gerarchi che erano stati fucilati ore prime a Dongo.

Di aver appeso dei morti a testa in giù non pochi leader dell'allora Pci si vantano a lungo. Famosa la frase del compagno Gian Carlo Pajetta rivolta in Parlamento a Giorgio Almirante «con voi i conti li abbiamo chiusi a Piazzale Loreto», e poche sono state le prese di distanza: la più esplicita quella del socialista Sandro Pertini che disse «è una vergogna, io il nemico lo combatto quando è vivo, non quando è morto».

Che oggi quindi la sinistra rinfacci a un politico di destra il «metodo Loreto» come se fosse di origine fascista è un ossimoro, per di più ben sapendo che la frase «ti appendo a testa in giù», grazie a quella prodezza comunista del 1945, è ahimè diventata un modo di dire per definire quanto feroce possa diventare la vendetta popolare.

Non conosco tutta l'opera di Giovanni De Luna ma non ricordo sue esternazioni indignate quando di recente giovani e meno giovani facinorosi di sinistra hanno appeso a testa in giù manichini raffiguranti Giorgia Meloni, ma anche Matteo Salvini, durante manifestazioni antigovernative, né che abbia avuto nulla da ridire contro i ragazzi che hanno fatto la stessa cosa con le foto dei due leader durante le occupazioni studentesche. Mi sembra di capire che la sinistra rivendichi l'esclusiva dell'impiccagione all'incontrario e neghi alla destra anche il solo ricordarlo come monito. E poi dicono che «Il mondo al contrario» è una invenzione del generale Vannacci.

SCHIAFFO AGLI IRREGOLARI

Case occupate, è svolta

Per la prima volta salta la tassa sugli alloggi sottratti ai proprietari. Scontro nel governo sul Superbonus

i commenti

PAROLE SPERICOLATE

Altro che Giorgia Elly è ostaggio dell'ideologia

di **Augusto Minzolini**

■ Nella diatriba tra Giorgia Meloni ed Elly Schlein sul Mes c'è un'espressione di quest'ultima che colpisce: «la destra è prigioniera della sua propaganda ideologica». Parole che suggeriscono un detto: «È il bue che dice cornuto all'asino».

a pagina 8

TROJAN E TELEFONINI

Se nemmeno Travaglio si fida dei magistrati

di **Felice Manti**

■ Taci, il pm (non) ti ascolta. Il «Fatto quotidiano» di ieri lancia l'allarme sui giornalisti che l'Italia vorrebbe intercettabili con i famigerati trojan, in nome della «salvaguardia nazionale» perché ce lo chiede l'Unione Europea.

a pagina 9

ONG SOTTO ACCUSA

Casarini, un bonifico per il falso naufragio

Lodovica Bulian a pagina 9



LEADER Luca Casarini guida la Ong Mediterranea

LA FESTA DI FDI

Il Mister «X» di Atreju sarà il re dell'hi-tech Elon Musk

Pasquale Napolitano a pagina 8

■ Niente saldo Imu da versare entro lunedì prossimo per i proprietari di immobili occupati. È quanto ha confermato ieri il ministero dell'Economia, rendendo così effettiva la previsione dell'articolo 21 della legge di Bilancio per l'anno 2023.

Gian Maria De Francesco e Massimiliano Scafì alle pagine 2-3

VERSILIO IL CONSIGLIO EUROPEO Meloni affronta Bruxelles E poi incidente su Draghi

di **Laura Cesaretti**
e **Adalberto Signore**

■ La trattativa a Bruxelles sul patto di stabilità è «difficilissima», ma «ancora aperta». E l'Italia può giocare le sue carte. Lo ha detto ieri Giorgia Meloni.

alle pagine 4-5

la stanza di
Feltri

alle pagine 18-19

Ci lamentiamo
ma il Paese va

LE POLEMICHE SUL FINE VITA Anna, il primo suicidio pagato coi soldi della Asl

Andrea Cuomo

■ Il suicidio della mutua. È morta all'età di 55 anni, nella sua casa di Trieste, Anna (nome di fantasia), prima in Italia a ricorrere al fine vita con l'assistenza del Servizio sanitario nazionale.

a pagina 16

APERTURA DEL VATICANO

«Ok alle ceneri dei defunti tenute in casa»

Serena Sartini

a pagina 16

IL BUSINESS DI «GENERE»

Da Milano a Napoli un fiume di denaro per i corsi Lgbt

Francesco Curridori

■ Il caso di Alessandro Zan non è sporadico. La propaganda Lgbt+, tra Gay Pride, corsi di cucina e progetti nelle scuole, sta diventando un vero e proprio business. Il fenomeno riguarda quasi tutte le maggiori città.

a pagina 10

ROMA, UNA CITTÀ ALLA FRUTTA

di **Luigi Mascheroni**



ARoma, città delle meraviglie, in tutti i sensi, il conducente di un autobus di un'azienda privata attiva nel trasporto pubblico - a riprova che in Italia i due settori si fanno una sana concorrenza, soprattutto nei disservizi - nel bel mezzo di una corsa, notturna, in periferia, a un certo punto si è fermato, ha lasciato il mezzo acceso con i passeggeri a bordo (davanti a un passo carribile per non rischiare di fare qualcosa di legale) ed è sceso a comprare una cassetta di frutta in chiosco ancora aperto. «È roba bona?», «Quanto sfoga?», «Mme cojoni...». Il romanesco, si sa, non è un dialetto ma uno statuto ontologico.

Comunque. La segnalazione è arrivata da una passeggera che ha twittato la cosa

su X, a dimostrazione che i social non sono del tutto inutili. Ah. Tempo fa - solo per dire la grandiosità dell'Urbe - un conducente dell'Atac mollò il bus in mezzo a via Casilina per andarsi a prendere un cornetto al bar.

Non staremo certo a criticare Roma, noi che a Milano abbiamo l'Area B che inizia prima dei grandi parcheggi invece che dopo, piste ciclabili assassine e parcheggi tarati massimo due ore. Davvero sono meglio le buche, la monnezza o la metro a singhiozzo? Tanto, sia a Roma che a Milano, venerdì è previsto il solito sciopero dei trasporti.

Nota a margine. Sembra che il Pd capitolineo chiederà nuovi investimenti nel settore trasporti. Probabilmente per tagliarli meglio.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Delega fiscale
Controlli e crediti,
la riforma si allinea
alle sezioni unite
della Cassazione



Mobili e Parente
— a pag. 41

Fisco e immobili
Occupazioni
abusive:
già operativa
l'esenzione Imu

Luigi Lovecchio
— a pag. 43



VALLEVERDE

FTSE MIB **30342,15 -0,28%** | SPREAD BUND 10Y **178,90 -0,40** | SOLE24ESG MORN. **1203,53 -0,26%** | SOLE40 MORN. **1100,86 -0,28%** | **Indici & Numeri → p. 47-51**

ACQUA DI MARE POMPATA NEI TUNNEL DI GAZA

Biden: «Israele perde sostegno, Netanyahu deve cambiare governo»

Alberto Magnani — a pag. 12



Monito Usa. Il presidente Joe Biden

18.205

IL BILANCIO
Le vittime della guerra a Gaza secondo fonti palestinesi. Il ministero della Sanità di Gaza denuncia anche 50mila feriti. Israele ha perduto sul campo 105 militari, in aggiunta alle 1.200 vittime dell'assalto di Hamas

IL NUOVO FRONTE

Il conflitto arriva nel Mar Rosso: gli Houthi, alleati di Iran e Hamas, attaccano le navi

— Servizio a pag. 12

PANORAMA

LA CRISI DEL SIDERURGICO

Ex Ilva, Fitto in trincea contro la statalizzazione dell'acciaieria

Per i sindacati il governo deve assumere il controllo dell'ex Ilva. Ma il ministro per Affari Ue, Sud, coesione e Pnrr Raffaele Fitto, che ha di fatto il coordinamento del dossier, resta fermo su una linea di netta contrarietà alla gestione pubblica del gruppo siderurgico.

— a pagina 21

CREDITO

Banco Bpm, 4 miliardi ai soci e solidità tutelata

Remunerazione più ricca per gli azionisti, mantenendo la solidità patrimoniale. Crescita dell'utile, senza spingere le attese su ricavi o costi. BancoBpm alza il velo sul piano al 2026, con un utile netto cumulato a 6 miliardi.

— a pag. 32

EUROPA AL BIVIO

TRE PRINCIPI PER AMPLIARE L'UNIONE

di **Marco Buti** e **Marcello Messori** — a pag. 18

ALLA GUIDA DELLA CONSULTA

Barbera: servono riforme costituzionali condivise

Augusto Barbera è stato eletto presidente della Corte costituzionale. Barbera: l'ok alle riforme costituzionali avvenga «con la maggioranza più ampia dei 2/3»

— a pagina 10

INFRASTRUTTURE

Aspi e Mundys, accordo sulla società di ingegneria

Autostrade per l'Italia (Aspi) esce dal capitale della società di ingegneria Spea, cedendo la sua quota del 20% a Mundys (ex Atlantia), che già possedeva l'80% di Spea.

— a pagina 34

ECONOMIA DELLO SPAZIO

Violante: deroga al codice appalti per le start up

Carmine Fotina — a pag. 20

Ponte sullo Stretto, più fondi di coesione Superbonus, stop a modifiche e rinvii

Legge di bilancio

Rimodulata la spesa per l'opera: 2,3 miliardi dalle risorse per lo sviluppo

Il Mef: 110%, niente aperture Ora resta il Milleproroghe Meloni: occorre fare presto

Più risorse dal Fondo di sviluppo e coesione per il Ponte sullo Stretto. È questa la soluzione, individuata da un emendamento al Ddl di Bilancio per rivedere la mappa dei finanziamenti per la nuova infrastruttura. Dal Mef arriva, invece, lo stop a ogni ipotesi di proroga del superbonus. La partita sembra chiusa anche se resta ancora la possibilità di intervenire a fine anno con il Milleproroghe. Dalla premier Giorgia Meloni arriva, poi, l'indicazione di fare presto sulla manovra. **Fiammeri, Landolfi, Latour, Parente** — a pag. 3

Regole sostenibilità, le imprese europee all'attacco: «Troppi oneri e sanzioni»

La lettera

Disposizioni onerose, con ambito di applicazione troppo ampio, sanzioni e responsabilità che se adottate provocheranno incertezza e rischi

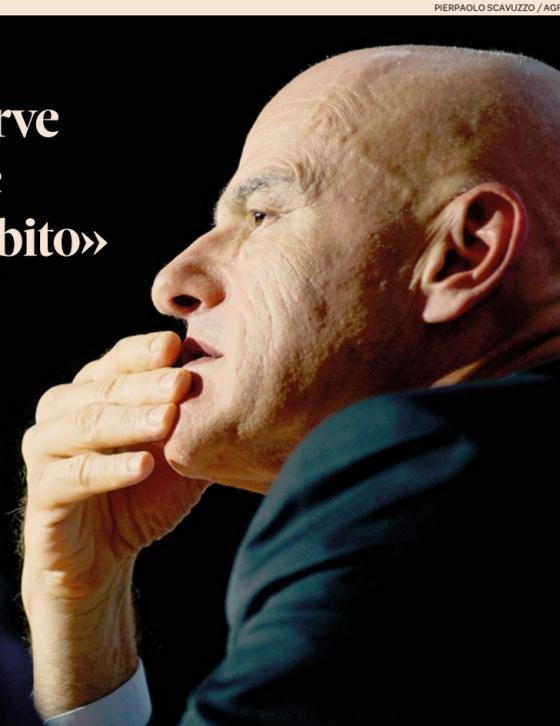
per le aziende. C'è preoccupazione tra le imprese europee sulla proposta di direttiva sulla due diligence di sostenibilità delle imprese, CSDD. Le organizzazioni delle imprese italiane, tedesche e francesi, Confindustria, Bdi e Bda, e Medef, hanno inviato una lettera preoccupata ai rispettivi Governi. **Picchio** — a pag. 9

L'INTERVISTA ALL'AD DELL'ENI

Descalzi: «Serve la transizione energetica subito»

di **Fabio Tamburini** — a pag. 6-7

Al vertice dell'Eni. L'amministratore delegato del gruppo, Claudio Descalzi



PIERPAOLO SCAVUZZO / AGF

I NEGOZIATI

Cop28: trattativa ai supplementari per cercare l'accordo sulle fonti fossili

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 5



Rush finale. Difficile raggiungere l'accordo su un documento condiviso

I 40 anni della Domenica

FANTASIA E INDIPENDENZA TRA CULTURA E MERCATO



A Milano. La videoinstallazione sul Castello Sforzesco per l'anniversario

Al Castello Sforzesco di Milano ieri la giornata per il compleanno del supplemento. Non solo amarcord ma un dibattito serrato tra i protagonisti della cultura per capire cosa è cambiato in questi anni e come interpretare le sfide del futuro. — Servizi alle pag. 16 e 17

Rimadesio



Lavoro 24

Strategie aziendali Flop cambiamenti in metà delle società

Cristina Casadei — a pag. 29

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto + regalo. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 149 - N° 343
ITALIA

ISSN N. P. 0153/2009 (ann. L. 62/2004) art. 1, comma 10

UMBRIA

IL GIORNALE DEL MA

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Mercoledì 13 Dicembre 2023 • S. Lucia

Record del 2023
Pinguini Tattici
rivelazione live:
i biglietti venduti
sono un milione
Marzi a pag. 25



Vip e fan alla nostra mostra
Favino, Lillo e Salis
tra cinema e sport
è Messenger show
Ravarino a pag. 13



Oggi l'Atletico
Sarri, gelo
con i laziali
«Sono troppo
pesimisti»
Abbate nello Sport



Il rapporto Censis
Il futuro
del Paese
e la voglia
di riscossa

Paolo Balduzzi

Dagli "Animal spirits" di Keynes alla "Bella addormentata" di Charles Perrault: si potrebbe forse descrivere così, con queste due immagini, il nostro Paese: o perlomeno, così sembra fotografarlo l'ultimo rapporto del Censis. Il paese del miracolo italiano nel secondo dopoguerra, esempio mondiale di operosità, ottimismo, artigianato di qualità e di piccola imprenditorialità, è stato infatti descritto nei giorni scorsi come una nazione di "sonnambuli", cittadini "ciechi dinanzi ai presagi" e caratterizzati da "insipienza di fronte ai cupi presagi", rassegnati, quindi, verso un futuro sempre più nero. Che cosa è successo in questi anni? Ma, soprattutto, è davvero questa l'immagine realistica e che si merita il nostro paese? Probabilmente, a nessuno di noi verrebbe mai in mente di definirsi "sonnambulo", per tralasciare le anche meno onorevoli espressioni usate dal Censis.

Pessimisti forse sì, ma chi non lo sarebbe almeno un po', dopo pandemia, guerre, crisi climatiche e tassi d'inflazione a due cifre? Per il resto, è con un malcelato fastidio che prendiamo atto di questa descrizione, che assomiglia tanto a uno di quei ritratti sarcastici talvolta dedicati a noi da certa stampa estera. Eppure, la lettura del Censis è basata proprio su risposte fornite dagli stessi italiani. Forse, allora, meglio astrarre un po'. Descriverci come "una nazione sonnambula" ci farebbe meno disonore e, forse, sarebbe anche più corretto.

Continua a pag. 27

Superbonus, l'ultima trattativa

► Lo stop del Mef a una ulteriore finestra in Manovra. Tajani rilancia: «C'è il Milleproroghe»
Ponte sullo Stretto, le risorse anche dai fondi per Calabria e Sicilia. Finanziato il piano casa

ROMA In Manovra non ci sarà una nuova proroga al Superbonus 110%. Il ministero dell'Economia e delle Finanze lo ha escluso. Ma Forza Italia insiste: «C'è il Milleproroghe». Tajani: stiamo lavorando a una norma ad hoc. Ponte sullo Stretto: oltre 2,3 miliardi della dotazione complessiva saranno attinti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, quello che normalmente alimenta gli investimenti al Mezzogiorno. Finanziato il Piano casa.

Andreoli, Cifoni
Malfetano e Ottaviano
alle pag. 2 e 3

La lite con le opposizioni: sono distruttive

Meloni: sul Patto non svendo l'Italia
«Ce l'ho con il Pd, non con Draghi»

Andrea Bulleri

Bacchetta la sinistra che «tenta solodidistruggere» il patto con Tirana sui migranti. Alza la voce con Giuseppe Conte, che disse di sì al Mes «un giorno dopo essersi dimesso»



da capo del governo e «col favore delle tenebre». E poi affonda contro chi rimpiange Mario Draghi precisando che «non era un attacco a Draghi, ma al Pd». È una Giorgia Meloni lancia in resta. «Non svendo l'Italia sul Patto». A pag. 4

Sponda a Zelensky, tensione con Tel Aviv

E adesso Biden attacca Netanyahu
«Sta perdendo il sostegno del mondo»

ROMA Biden incontra Zelensky, gli assicura gli aiuti che chiede, poi critica Netanyahu per la guerra a Gaza: gli israeliani «stanno perdendo il supporto del mondo, stanno iniziando a perdere questo sostegno pro-



prio a causa dei bombardamenti indiscriminati in corso». Netanyahu «non può escludere la creazione di uno stato palestinese nel futuro, allontanando i falchi dal governo».

A pag. 6

La sfilata delle sopravvissute del 7 ottobre: «Per non dimenticare»



In passerella le ferite delle israeliane

Due delle superstiti dell'attacco di Hamas al rave del 7 ottobre

Ventura a pag. 7

Tivoli, il superteste:
«Una sigaretta accesa
ha innescato il rogo»

► Sarebbe stata gettata da una finestra dell'ospedale
Nel mirino le ditte incaricate di raccogliere i rifiuti

ROMA Un testimone avrebbe visto qualcuno gettare una sigaretta da uno dei balconi dei reparti che affacciano sul cortile interno dell'ospedale di Tivoli poco prima che iniziasse a divampare le fiamme dalla montagna di rifiuti accatastati alla rinfusa lì sotto. Per questo gli inquirenti hanno scartato con una certa sicurezza l'ipotesi del dolo nel rogo che venerdì notte ha costretto i vigili del fuoco e la polizia all'evacuazione dell'intero nosocomio e ha causato la morte di tre pazienti.

Ceravolo, Di Corrado
e Marani a pag. 9

Si è spento a Roma

La morte gentile
del prof adottato
dagli ex alunni

Raffaella Troili

È morto a Roma Umberto Gastaldi, il professore rimasto solo e adottato dagli ex alunni. «Con lui fino all'ultimo». Le testimonianze: «Ci ha cambiato la vita».

A pag. 12

Terni, al luna park

Maxi-rissa
tra 40 ragazzi
delle baby-gang

Corso Viola

Francesca è stata chiamata dalla figlia quindicenne sabato pomeriggio per farsi venire a prendere al Luna Park di vocabolo Staino perché era appena scoppiata una maxi rissa: «Al telefono era impaurita - racconta la donna che abita a poca distanza - e quando sono arrivata poco dopo a bordo della mia auto ho visto almeno una quarantina di ragazzi indemoniati che si stavano affrontando».

A pag. 45

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Il Segno di LUCA

GEMELLI, INIZIATE A CAMBIARE IDEA



Oggi Mercurio, il tuo pianeta, diventa retrogrado e comincia a muoversi indietro sullo zodiaco, per tornare dal Capricorno in Sagittario. Questo significa che per te inizia una fase di ripensamenti e riflessioni che ti consentono di correggere il tiro e rivedere anche alcune decisioni, specialmente in materia economica. Potrai così ottenere risultati diversi, più adeguati alle tue necessità. Non avere fretta, il tempo è tuo alleato.

MANTRA DEL GIORNO
La perfezione non consente di imparare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 27

* Tardare con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo e Umbria, il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40. In Molise, il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Mostri di Roma - vol. 2 - € 6,90 (solo Roma)

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Mercoledì 13
Dicembre 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmedia.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Ternana

Tiago Casasola a Terni dopo la telefonata del ds Capozucca: «Stavo per tornare in Argentina»

Paolo Grassi nello Sport



Perugia
Il ds Giugliarelli: «A gennaio vendere per comprare»

Ferroni nello Sport

Sir
Festa e riposo veloci, subito la testa al campionato domenica sfida difficile contro i rivali di Trento

Gasparini nello Sport



Si uccide per amore, la tragedia di una 15enne

►Dramma a Castiglione del Lago, la ragazza trovata da un passante

CASTIGLIONE DEL LAGO Una ragazza di appena 15 anni è stata trovata ieri mattina senza vita a San Fataucchio in un terreno agricolo a poche decine di metri dall'abitazione in cui viveva con i familiari. A trovare la ragazza impiccata a un albero è stato un passante. Il terribile gesto potrebbe essere stato causato da un evento di natura sentimentale.

Apag. 39

Terni, la denuncia dei genitori: «Non c'erano forze dell'ordine»



A fianco, un'immagine del Luna park di vocabolo Staino a Terni

Maxi rissa al Luna Park tra due baby gang rivali

TERNI Francesca è stata chiamata dalla figlia quindicenne sabato pomeriggio per farsi venire a prendere al Luna park di vocabolo Staino per che era appena scoppiata una maxi rissa: «Al telefono era impaurita -racconta la donna che abita a

poca distanza- e quando sono arrivata poco dopo a bordo della mia auto ho visto almeno una quarantina di ragazzi indemoniati che si stavano affrontando». Un episodio non nuovo per Terni.

Viola a pag.45

Perugia
Autisti dei bus denunciano: «Bagni di servizio sporchi e rotti»

PERUGIA I peggiori sono quelli della stazione di Fontivegge e del capolinea di San Marco. Dentro ai bagni chimici che dovrebbero utilizzare solo gli autisti e i verificatori di Busitalia finisce di tutto. Tanto che la Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza (Rls) ha preso carta e penna e mandato un paio di pagine pesantissime al Dipartimento di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro della Asl I. Girano, tra gli autisti, foto che raccontano di bagni ridotti come discariche.

Benedetti a pag. 37

Scuola, arrivano altri 300 posti

►Dopo i seicento docenti a ruolo due mesi fa, ecco un'altra boccata di ossigeno per i precari con il bando Pnrr: Matematica, Lettere e Musica gli insegnamenti con maggiori possibilità

Remo Gasperini

Ancora passaggi di ruolo per la scuola umbra. Dopo i quasi seicento che hanno ottenuto il posto fisso poco più di due mesi fa con l'avvio dell'anno scolastico in corso, ecco poco meno di trecento altre assunzioni grazie al bando Pnrr che in campo nazionale vedrà l'assunzione di altri 30mila docenti di cui 20.572 per le secondarie di I e II grado, oltre i 9.641 per l'infanzia e Primaria. Anche se l'esercito dei precari è di fatto un pozzo senza fine, questo concorso dà un'ulteriore risposta ai tanti docenti in fila da anni e costretti a girovagare per le scuole della regione con incarichi annuali, se non peggio di solo qualche mese o settimana. Il semaforo verde per fare le domande è scattato ieri l'altro e rimarrà aperto fino al 9 gennaio.

A pag. 36

Finanziaria, via libera dal Governo con un emendamento

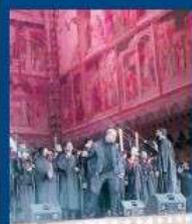


«Cento milioni per la Fcu»

Un treno della Ferrovia Centrale Umbra

IN NAZIONALE e a pag. 34

Orvieto, gli eventi Trent'anni di teatro e jazz la resistenza della cultura



Cori gospel in duomo a Orvieto

Di Lecce a pag. 47

Patto tra Inail e Cna
Stress digitale e troppa tecnologia i mali sul lavoro

PERUGIA Un lavoratore su dieci rischia il posto a causa di robot, computer e algoritmi, ma il rapporto tra tecnologia e occupazione nasconde anche rischi legati a salute e sicurezza. Questioni aperte cui cerca di dare risposte il progetto "Prevenzione dei rischi emergenti nell'Industria 4.0 e nell'edilizia" che vede Cna e Inail Umbria insieme per contrastare i rischi connessi alla trasformazione digitale.

Nucci a pag. 36

L'iniziativa Messaggero
L'anno che verrà «Perugia collegata con il mondo»



Secondo appuntamento con il viaggio tra i desideri dei perugini in vista dell'anno che verrà. L'auspicio di una città «collegata con il mondo».

Mapelli a pag. 40

Nei cartigli del cioccolatino più famoso al mondo, non più frasi d'amore

Nei Baci Perugia messaggi no stress

Fabio Nucci

A Natale vince la tradizione, ma panettoni, regali e messaggi sdolcinati potrebbero non bastare più se la più grande aspirazione delle persone che si avvicinano alla festa più magica dell'anno è vivere senza ansia e stress. Un monito colto da Perugia Nestlé che nei cartigli dei Baci ha inserito non frasi d'amore ma messaggi di auguri e di buon auspicio. Un "twist festivo" figlio di un'indagine promossa tra 1.200 navigatori della rete e utenti social dei quali Baci Perugia ha sondato l'umore. Il risultato è che almeno due italiani su tre al posto

del classico «auguri a te e famiglia» vorrebbero avere altri messaggi benauguranti. Il campione (intervistato con la metodologia Social web opinion analysis) dice che nel 71% dei casi le persone vorrebbero augurarsi una vita senza stress ed ansia, oppure prospettive lavorative migliori e stabili (59%), serenità di vivere in un mondo all'insegna della pace (66%), salute per sé stessi e i propri cari (62%). La multinazionale ha così reso noto - ma il nuovo assetto è già in commercio - di avere lanciato nuove confezioni natalizie e festive che al posto dei cartigli amorosi per la prima volta conterranno biglietti d'auguri. «Dopo



I Baci Perugia

gli auguri di buon compleanno (25%) i più attesi dagli italiani sono proprio quelli di Natale (22%); si fa notare da Baci Perugia. Perché dopo i regali, ciò che conta sono le parole che stando al sondaggio gli italiani scelgono con cura, tra frasi standard, citazioni, canzoni o internet. C'è anche chi si affida all'intelligenza artificiale, ma forse è meglio lasciar perdere: gli auguri di Natale si fanno di persona o al massimo via Whatsapp. E se il cartoncino scritto a mano è ormai superato, il cartiglio di Baci Perugia resta un classico intramontabile. Anche senza frasi d'amore.

© FIP FOODS/NESTLÉ/STATA

Suicidio assistito Anna se ne va con l'aiuto del Ssn. È la prima volta

FRANCESCA SPASIANO A PAGINA 8



IL DUBBIO

www.ildubbio.news

IL PROCESSO

L'intercettazione in cui i carabinieri di Bibbiano parlano di audio da "inviare" finisce agli atti Ora la verità!

L'autointercettazione dei carabinieri sul caso Bibbiano verrà trascritta e utilizzata durante il processo. A deciderlo è stato il collegio che dovrà giudicare gli imputati di "Angeli e Demoni".

SIMONA MUSCO A PAGINA 6

Barbera a capo della Consulta

«Nessuna maggioranza potrà mai "assaltare" questa Corte»

Il nuovo presidente ha un faro: la difesa dello Stato di diritto

Augusto Barbera è il nuovo presidente della Corte Costituzionale: è stato eletto ieri con tredici voti a favore e una scheda bianca, la sua. Dunque una Camera di Consiglio unita, a differenza di quella precedente.



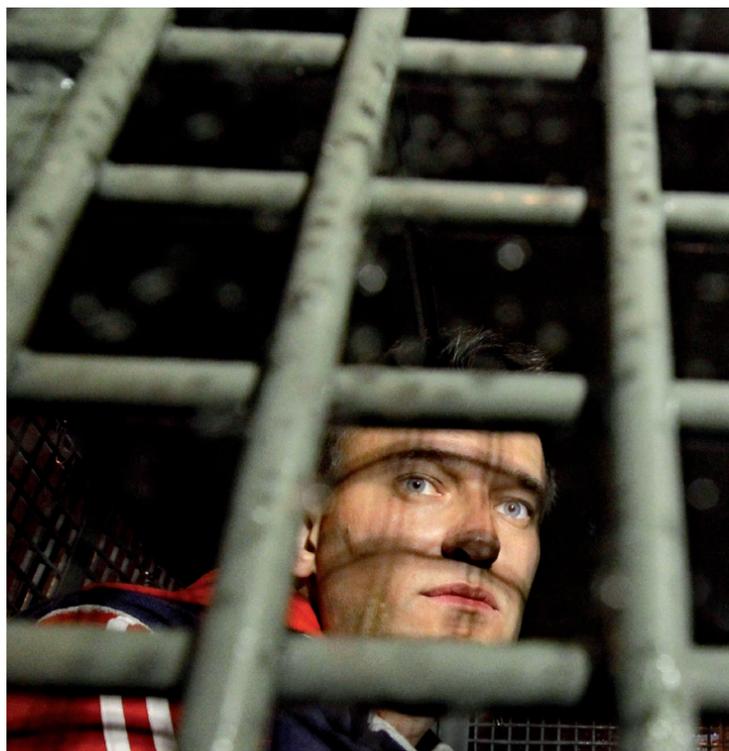
VALENTINA STELLA A PAGINA 2

LA POLEMICA

Caro Conte, dimettersi, come chiede lei, significa solo cedere ai pm

TIZIANA MAIOLO A PAGINA 8

IL MISTERO



Paura per Navalny Il dissidente rinchiuso nelle carceri di Putin è sparito nel nulla

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 11

CASO CAVALLOTTI

Lauria: «L'Italia rivendica alla Cedu le pene inflitte agli innocenti»

«Il diritto è giusto solo quando è prevedibile, e in materia di prevenzione il diritto è del tutto imprevedibile». A dirlo è l'avvocato Baldassare Lauria, che difende i Cavallotti nel ricorso alla Corte di Strasburgo.

GIOVANNI M. JACOBACCI A PAGINA 4

L'APPELLO

Sulla prescrizione la politica non ceda i propri spazi e resista alle interferenze

Signor ministro, signori presidenti, onorevoli deputati, il Disegno di Legge di riforma del regime della prescrizione sembra essersi arenato.

FRANCESCO PETRELLI A PAGINA 2

L'INCHIESTA

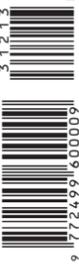
L'altra verità sulla scomparsa dell'agenda rossa di Borsellino

Il seguito dell'inchiesta sulla strage di Via D'Amelio del programma di Rai3 "Far West", condotto dal bravo Salvo Sottile, è stato molto importante perché, per la seconda volta in tv, si affrontano i fatti nudi e crudi. Emerge anche la bravura di giovani giornalisti che stanno affrontando aspetti scomodi e molto fastidiosi.

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 7

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2023 1,5 euro

3,1213
ISSN 2498-8008 (stampato) - ISSN 2724-5842 (online)
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORIGINI 1/2016





La **Lombardia** ha il record di **beni confiscati** e inchieste per 'ndrangheta&C.. Così la Regione Lombardia di **Fontana** decide di **dimezzare** i fondi 2024 all'**Antimafia**



Mercoledì 13 dicembre 2023 - Anno 15 - n° 343
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "La sciagura"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AI FERRI CORTI Joe: "Israele senza consensi" Biden scarica Bibi, che litiga coi militari

■ Mentre a Gaza l'esercito di Tel Aviv pompa l'acqua del mare per allagare i tunnel di Hamas, il presidente americano detta la linea all'alleato riottoso: "Accetti i due Stati, smetta di bombardare e cambi i ministri"

▶ CALAPÀ E PANZA A PAG. 9

CASA BIANCA BATTUTA Zelensky fa flop I trumpiani: alti ai soldi per Kiev



▶ CANNAVÒ E CARIDI A PAG. 8

Mannelli



SENATORE INCOMPATIBILE Cyber: Gasparri si inventa scuse, la destra ci crede



▶ A PAG. 4

Zelensky il Dentone

» Marco Travaglio

Con tutto il rispetto che si deve al leader di un Paese invaso dai russi da due anni, dilaniato dalla guerra civile da nove, infestato di nazisti, corrotto fino al midollo ed economicamente fallito, Zelensky ricorda Guglielmo il Dentone: il personaggio di Alberto Sordi che, nel film *I complessi*, si presenta al concorso Rai per il nuovo lettore del telegiornale e nessuno osa dirgli in faccia che con quelle zanne non può andare in video. In 21 mesi e rotti di guerra il mediocre comico ucraino si è trasformato in attore consumato, calandosi alla perfezione nella parte e nel copione che gli impresari e gli sceneggiatori angloamericani gli hanno assegnato: l'eroico condottiero che guida il suo popolo (o quel che ne resta) alla resistenza armata da una controffensiva trionfale all'altra fino alla vittoria dell'Impero del Bene, cioè alla sconfitta della Russia, alla riconquista delle cinque regioni perse e alla caduta di Putin. Purtroppo, come sapeva fin dall'inizio chiunque fosse dotato dei minimi rudimenti di storia, economia, geopolitica e strategia, nessuno di quegli obiettivi è stato mai alla portata: era pura propaganda, del tutto sconnessa dalla realtà.

La realtà sono centinaia di migliaia di vittime (oltre 100 mila fra morti e mutilati ucraini solo nella "controffensiva di primavera" partita in estate e finita in autunno senza lasciare traccia), mandate al macello senz'alcuna speranza dai criminali della Nato, che ne conoscevano l'assoluta inutilità: il comandante Usa Mark Milley aveva previsto il fallimento 13 mesi fa e proposto di sfruttare lo stallo per negoziare un compromesso e salvare il salvabile. Invano. La realtà sono i circa 250 miliardi di dollari buttati dall'Occidente per armare e finanziare l'Ucraina: 132 dai Paesi Ue, 69 dagli Usa, 36,5 da Gran Bretagna e altri Stati. E i mille miliardi di dollari che serviranno per ricostruirla: cifra spaventosa e destinata a lievitare, visto che nessuno fa nulla per fermare la distruzione, anzi tutti s'impegnano a prolungarla in attesa di non si sa bene cosa. Intanto ogni mese di guerra costa all'Occidente 25 miliardi di dollari e altrettanti alla Russia, che però reagisce meno peggio di noi perché, mentre noi ne annunciamo il default, si riconverte all'economia bellica. Anche le braccia aperte dell'Ue a Kiev si sono rivelate promesse da marinaio: sia perché si scopre che l'Ucraina ha ben poco di democratico, sia perché quel buco nero potrebbe inghiottire la già agonizzante economia europea. Perciò ora, con le elezioni in Usa e in Ue, nessuno vuole buttare altri soldi (le vite umane per il cattivo Putin e i buoni occidentali non sono un problema) in una guerra ormai persa. Resta da trovare qualcuno che prenda da parte Zelensky il Dentone e gli spieghi la triste realtà, magari con un disegno.

ALTRO CHE "TRUFFA" FI, FDI E LEGA PER LA PROROGA. MELONI E GIORGETTI FANNO MURO

Superbonus: prima tutti contro, ora lo rivogliono

LA MANOVRA A CAPODANNO

VOTO DOPO NATALE. LA PREMIER INGOGIA EMENDAMENTI E SI SCUSA. TAJANI: "C'È IL MILLEPROROGHE"

▶ BORZI, DE CAROLIS, PALOMBI E ZANCA A PAG. 2 - 3

LINEE GUIDA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Nordio vara un codice contro Delmastro: "Non divulgare segreti per scopi privati"

▶ SALVINI A PAG. 5

COP28 AI SUPPLEMENTARI: GIORGIA PRO FOSSILI

Transizione ecologica modello Pichetto: termosifoni rotti e dipendenti in "smart"

▶ DELLA SALA E PROIETTI A PAG. 14

» STOP ALLA SAGA SU PRIME

"House of Librandi"
La trilogia di film
sul riccone renziano

» Lorenzo Giarelli

La trottola nel finale di *Inception*? Robetta. L'indeterminatezza di Nolan non è nulla rispetto a *Non ti fermare mai*, capitolo finale della trilogia su Gianfranco Librandi.

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Fratin, poliglotta a Dubai a pag. 14
- Fini La paura dei vecchi senza ruolo a pag. 11
- Sachs L'onore Onu, i crimini di Bibi a pag. 17
- Gentili Valditara, Concia e ideologie a pag. 11
- Robecchi Maggioreanni per decreto a pag. 11
- Cannavò Il Corsera soccorre Becciu a pag. 13

E I MUTUI SALGONO ANCORA

10 milioni di case vuote: ben 3 su 10

▶ BISON A PAG. 6 - 7

LA DONNA NON SI SUICIDÒ

"Sharmin la uccise il marito": la prova nei disegni del figlio

▶ GRASSO A PAG. 13

La cattiveria

Forse Elon Musk sarà alla kermesse di FdI. Casomai avesse ancora dei dubbi sull'urgenza dell'intelligenza artificiale

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

DA JOYCE A MONTALE

"Cara, metti gli slip neri...". Le lettere osé da intellettuali

▶ A PAG. 18



L'editoriale Fedez e Davigo sono da brividi

MARIO SECHI

Nella Repubblica del cazzeggio succede di tutto, anche di ascoltare (e vedere) Fedez che intervista Piercamillo Davigo. Un cantante rap che si addentra nella giungla del diritto con il magistrato (in pensione) che più di ogni altro quando parla fa ancora tintinnare le manette.

Il duetto è stato da brividi, il picco è arrivato quando Fedez ha chiesto a Davigo come aveva vissuto «umamente» i suicidi in carcere, roba grossa, così parte un ragionamento sui numeri, le percentuali, un calcolo ragionieristico sui suicidi, asettico, privo di pathos, un robot con le cuffie. Ma a volte ritornano e con uno scatto dall'oltretomba entra in scena la vecchia toga inquisitrice: «Lo so che è una cosa spiacevole quella che sto per dire, ma è la verità: le conseguenze dei delitti ricadono su quelli che li commettono». La gola di Fedez s'asciuga a presa rapida, scartavetra un «questo mi è chiarissimo», dalle labbra del rapper parte una raffica di «però magari», «cioè», «non lo so», «cioè», fino ad approdare alla «figura di Gardini», «cioè», «che ha fatto cose pazze», ma un «po' di dispiacere... non sto dicendo...». Il balbettio del marito della Ferragni è da Scala Mercalli, Davigo irrompe con un «ma certo che dispiace!». L'ascoltatore pensa che abbia ormai recuperato l'assetto in curva, ma Davigo accelera in uscita e finisce in testacoda quando afferma con *nonchalance* che il cruccio è grande perché «lo perdi come fonte possibile di informazione». Cosa? Fonte? Un essere umano che si toglie la vita in carcere? Lo studio viene congelato da un vento siberiano. Davigo è un galeone in mezzo al mare che mostra il fianco ai cannoni della nave corsara, è un bersaglio facile, un giornalista può ricordargli i 41 suicidi di Mani Pulite, le centinaia di innocenti incarcerati, incalzarlo e metterne a nudo il cuore di ferro, ma Fedez cronista non è, abbozza solo un'esclamazione che è un assist: «Ma non l'avete, cazzo, un po' di dispiacere!». Davigo recupera il controllo del suo bastimento pieno di galeotti: «La pietà umana c'è lo stesso, ma bisogna tenere la barra del timone ferma eh». Perbacco, Fedez, stiamo navigando nell'oceano dei presunti colpevoli, come fai a dimenticare il timone, la chiave della cella.

PREMIER COL BOTTO Meloni antisfascista

Giorgia a tutto campo: «Superbonus? Superbuffi, non buttiamo soldi Sinistra contro l'Italia. Conte disse sì al Mes col favore delle tenebre»

Musk accetta l'invito: alla festa di Fdi ci sarà anche lui

FABIO RUBINI

Da settimane il mainstream di sinistra dipinge Giorgia Meloni come una premier sull'orlo di una crisi di nervi, schiacciata dal peso delle decisioni difficili e dei complotti interni alla maggioranza. Nulla di più fuorviante. La dimostrazione è arrivata ieri pomeriggio quando la presidente del Consiglio è intervenuta alla Camera (...)

segue a pagina 3

Il nuovo presidente contro i maxi emendamenti La Consulta s'indigna a destra

DANIELE CAPEZZONE

Anche il neopresidente della Corte Costituzionale Augusto Barbera non si è sottratto a un doppio

esercizio che ormai è un grande classico: criticare il ricorso al voto di fiducia ("espressione di debolezza della maggioranza"), (...)

segue a pagina 12



IL GIALLO DI GRILLO DOPO IL MALORE RESTA RICOVERATO PER TRE GIORNI

FRANCESCO SPECCHIA

A ben cercarlo, esiste senz'altro un nesso causale, o un cruccio comune, o un filo sciamanico tra Grillo padre e Grillo figlio nello stesso giorno trovatisi al cospetto di accertamenti. Accertamenti medici per l'uno e giudiziari per l'altro. Le notizie, (...)

segue a pagina 8

A Trieste la prima volta

Il suicidio assistito ora si fa a domicilio

CLAUDIA OSMETTI a pagina 17

Democrazia svendesì Addio voto se mi triplichi lo stipendio

PIETRO SENALDI

Che prezzo ha la democrazia? Tre volte lo stipendio medio dei propri concittadini. È il risultato di una ricerca svolta dalle università di Princeton e di Barcellona in tre nazioni scelte non a caso: gli Stati Uniti che già sono stati e probabilmente saranno (...)

segue a pagina 3

L'élite rossa

Odia Israele e ama Di Maio Borrell emblema della sinistra Ue

G.SALLUSTI a pagina 6

Il ministro di Macron

Le grandi gaffe di Darmanin: l'anti-Meloni al capolinea

M.ZANON a pagina 6

IL NUOVO LIBRO DI
BRUNO VESPA

IL RANCORE e la SPERANZA
Ritratto di una nazione dal dopoguerra a Giorgia Meloni, in un mondo macchiato di sangue

Non ha regole e non teme Dio L'illusione di limitare l'intelligenza artificiale

PIETRANGELO BUTTAFUOCO

Fa tenerezza e fa ridere che Commissione europea, Consiglio dell'Unione europea e Parlamento - a Strasburgo - abbiano fatto la legge sull'Intelligenza artificiale ancora prima di fare i conti sulla nuova forma del mondo che ne deriva. Trentasei ore di trattative (...)

segue a pagina 13

Fondi saltati. La preside reagisce La lezione del Mamiani Occupi? Paga papà

LORENZO MOTTOLA

Al liceo Mamiani di Roma si consuma un piccolo scontro di civiltà. Da una parte c'è una preside, Tiziana Sallusti, la quale ha spiegato che se gli studenti non libereranno subito i locali della segreteria - occupati da otto giorni - il liceo non sarà in grado di chiudere in tempo le (...)

segue a pagina 12

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI
RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

3 1 2 1 3
9 47703911699015

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIU' VICINA A TE www.artemisialab.it seguici su

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIU' VICINA A TE www.artemisialab.it seguici su

Mercoledì 13 dicembre 2023
Anno LXXIX - Numero 343 - € 1,20
Santa Lucia, vergine e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CATASTROFE GRILLINA

Conte sciagura dei conti

Meloni in Parlamento prima del Consiglio europeo elenca i disastri M5S

«Superbonus regalo più grande mai fatto a truffatori e bande di criminali»

Affondo sulle modifiche al Mes «L'ex premier diede l'ok con il favore delle tenebre»

L'INTERVENTO

Non ci voleva Report per capire il business del gay pride

DI GIANLUIGI PARAGONE

Domenica sera Report ha messo nel mirino delle sue telecamere i presunti conflitti di interesse dei parlamentari dem Alessandro Zan e Michela De Biase rispetto alle battaglie sulla parità di genere e sul mondo Lgbt+. Qualcuno ovviamente è soddisfatto perché così si dimostra che la trasmissione di Ranucci non guarda in faccia a nessuno e se c'è da "menare" lo fa a destra e a manca.

Onestamente mi importa quasi nulla: le inchieste giornalistiche se ben fatte aiutano a farsi un'idea, se invece difettano di elementi omessi per tenere in piedi la tesi allora mancano di rispetto al giornalismo, oltre che alla verità. Ma questo appunto è un altro discorso. Report ha il pregio - e non l'ho mai nascosto - di scandagliare laddove non tutti vanno; hanno un loro punto di vista, è noto, e godono se la preda arriva da un certo "ecosistema politico". Siccome il giornalismo di inchiesta fa bene agli ascolti, la Rai dovrebbe tenersi stretta Report e far crescere trasmissioni analoghe come nel caso di Far West di Salvo Sottile, unica nota positiva della nuova inconsistente gestione.

Ma torniamo all'inchiesta di Report dedicata a Zan e alla De Biase e agli agganci che hanno col mondo lgbt+. (...)

Segue a pagina 7

Il Tempo di Oshø

La festa di Fratelli d'Italia parte domani Elon Musk ospite superstar di Atreju



Alcamo a pagina 7

Nell'inchiesta sui resoconti i direttori di Roma 5 e policlinico Tor Vergata Bilanci Asl, ecco i nomi degli indagati

Disastro mobilità

Potature alberi e batterie mandano in tilt i filobus

Zanchi a pagina 21

... Nell'inchiesta sull'approvazione dei bilanci delle Asl del Lazio dal 2017 al 2020 sono diversi i dirigenti delle Asl finiti nel mirino della procura. Tra questi, Giorgio Santonocito, attuale direttore della Azienda di Tivoli, da cui dipende l'ospedale andato a fuoco e nel quale hanno perso la vita tre anziani. E anche Giuseppe Quintavalle, attuale dg di Tor Vergata

Parboni a pagina 19

... Le comunicazioni al Parlamento di Meloni, in vista del Consiglio Ue di domani e venerdì, si trasformano in un atto di accusa contro l'ex premier Conte. «Il Superbonus è stato il più grande regalo mai fatto a truffatori e criminali» afferma il presidente del Consiglio che sul Mes spiega: «L'ok alle modifiche al Trattato fatte col favore delle tenebre».

Martini a pagina 2

Parla Foti (Fdi)

«Così usciremo dal caos dei bonus edilizi»

Campigli a pagina 5

Salvini sullo stop dei trasporti venerdì
«Non riducono lo sciopero Firmata la precettazione»

Frasca a pagina 9

Serie di Natale su Prime
De Sica e Sermonti
«Gigolò per caso»
con Angiolini e Argento



Bianconi a pagina 24

COMMENTI

- **MAZZONI**
Due popoli, due Stati è un'equazione impossibile
- **GIACOBINO**
D'Amico diversifica dalle grandi navi al mattone
- **CONTE MAX**
Il Pd ripristini le primarie

a pagina 15

GIOIELLERIA

GRANDE

R O M A • F R O S I N O N E

+39 348 5684786

WWW.GIOIELLERIAGRANDE.IT

Consigli non richiesti

DI CICISBEO

Il debito pubblico italiano è il grande spauracchio che aleggia da decenni sul Paese (secondo il Def a fine Anno sarà di 2870 miliardi) e, si dice, di questo passo sarà una cambiale insostenibile per le nuove generazioni. Ma è proprio così? Senza infilarci in ragionamenti economici troppo complessi, (chiedi a cinque economisti e avrai cinque risposte diverse...), cerchiamo di capire cos'è successo, e perché siamo ancora nel mirino di Europa e società di rating nonostante gli sforzi e i sacrifici che abbiamo compiuto. (...)

Segue a pagina 15

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 13 dicembre 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



VALLEVERDE

Tragedia in un'azienda agricola di Gaiole

Operaio di 24 anni muore cadendo dall'impalcatura

Brogi a pagina 17



UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito

IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



VALLEVERDE

Basta Superbonus, tensioni nel governo

Forza Italia in pressing per la proroga del 110%, ma Giorgetti ferma tutto. Meloni in Aula attacca Conte: «Approvò il salva-Stati di notte» Poi l'affondo: «La politica estera non si fa con le foto di Draghi, lo dico al Pd». **Intervista al ministro Urso** Intelligenza artificiale per crescere Servizi alle p. 2, 3 e 5

L'ex dem eletto presidente

Barbera alla guida della Consulta «Siamo autonomi»

G. Rossi a pagina 7



La kermesse della destra

Il mister X di Atreju? È Elon Musk

Polidori a pagina 6

INTERVISTA A MIRO MIHAJLOVIC A UN ANNO DALLA MORTE DI SINISA «ORA ANCHE IO ALLENO, IN CAMPO MI SENTO VICINO A LUI»



Miro Mihajlovic, 23 anni, con il padre Sinisa: «Lealtà e coraggio, il suo esempio»

«LA LEZIONE DI MIO PADRE»

G. Marchini alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Firenze

Anziani uccisi Picchiati per rapina e bruciati in casa Fermato un uomo

Brogi e Mecarozzi in Cronaca

Firenze

Nuovo Franchi La Fiorentina vuole far slittare i lavori

Passanese in Cronaca

Firenze

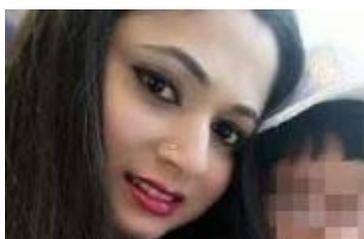
Allagato cantiere della Tav, chiuso Ponte al Pino

Casini in Cronaca

Trieste, morta una 55enne Era affetta da sclerosi multipla

Suicidio assistito: la prima volta in Italia con il servizio sanitario

Ponchia a pagina 9



Il figlio incastra il killer della madre

Il femminicidio in un disegno

Jannello a pagina 11



La guerra in Ucraina

Zelensky da Biden «Dateci altre armi»

Farruggia a pagina 14

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA da BOETTI a SCHIFANO da MIRÒ a BASQUIAT

DAGLI ANNI '60 AGLI INIZI DEL XXI SECOLO

PIAZZO BAKTUBIN SALIZADA FIRENZE

L'INCHIESTA SUL TRAFFICO DI CLANDESTINI CONTINUA A REGALARE SORPRESE IL PD HA PASSATO ALLA BANDA DI CASARINI NOTIZIE RISERVATE DELLA GUARDIA COSTIERA

In chat intenso scambio di messaggi sulle ricerche nel Mediterraneo con l'ex presidente Orfini, l'ex ministro De Micheli, la deputata Pini e altri esponenti dem. E in almeno un caso alla Mare Jonio viene girato un resoconto del Comando delle Capitanerie di porto

di GIACOMO AMADORI
e FABIO AMENDOLARA

Il Partito democratico ha strepitato per settimane perché il sottosegretario della Giustizia Andrea Delmastro ha condiviso con il compagno di partito Giovanni Donzelli alcune informative sulla vita in carcere del terrorista Alfredo Cospito e sui suoi incontri con i parlamentari dem dentro al penitenziario. I pidini hanno sollevato un gran polverone, ma scopriamo ora che erano praticamente gli informatori sotto copertura della banda di Luca Casarini e Giuseppe Caccia (...)

segue a pagina 2

DOPPIO PESISMO
I COMPAGNI
SI INDIGNANO
SOLO PER
DELMASTRO

di MAURIZIO BELPIETRO



Quali erano le fonti a cui Casarini e compagni si appoggiavano? Dei vescovi e del compagno Soumahoro abbiamo già scritto, raccontando i contatti con gli alti prelati e con gli esponenti della sinistra per dare vita a una sorta di internazionale delle Ong, specializzata nel trasporto di migranti e nella contestazione delle direttive di governo in materia. Tuttavia, finora non era ancora emerso il ruolo di alcuni onorevoli del Pd, i quali non soltanto intrattenevano rapporti politici con il capo di Mediterraenea, ma facevano anche da ufficiali di collegamento (...)

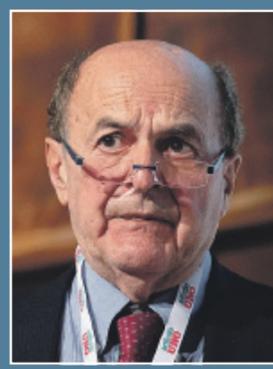
segue a pagina 3



FIGURINE Da sinistra, in senso orario: Corrado Augias, Michele Serra, Francesco Guccini e Pierluigi Bersani

Da Augias a Serra la carica catodica dei guru d'opposizione (senza l'opposizione)

MAURIZIO CAVERZAN a pagina 10



DIALOGO FINTO
Vogliono educare
al rispetto
Però dei loro
comandamenti

di FRANCESCO BORGONOVO



Abbiamo trascorso le ultime settimane ad accapigliarci, noi italiani, sulla necessità di mandare esperti nelle scuole per educare i ragazzi al rispetto. Abbiamo passato ore, giorni a ribadire l'importanza del dialogo, del confronto, dell'espressione dei sentimenti. Ma tocca constatare che è stato per lo più tempo buttato, e malamente. Perché non appena si tratta di affrontare una questione appena dolorosa e - come si ama dire - «divisiva», (...)

segue a pagina 11

La Meloni in Aula fa a pezzi sinistra e Conte

«L'avvocato diede il via libera al Mes un giorno dopo essersi dimesso, senza mandato, col favore delle tenebre I dem si esaltano per le foto di Draghi ma la politica estera non si fa con le immagini. Patto, trattativa aperta»

di GIANLUCA BALDINI



Manovra, immigrazione, trattative con Bruxelles e politica estera. Ieri, il premier Giorgia Meloni ha parlato in Aula a tutto campo in vista del Consiglio europeo di oggi e domani. Al centro del dibattito ci sono prima di tutto le nuove regole europee. La posizione dell'Italia, ha spiegato (...)

segue a pagina 7

LA DIRETTIVA SUL PACKAGING

Assalto all'Ue sugli imballaggi Scandinavi pronti a tirarci il pacco

di CLAUDIO ANTONELLI



Altre cattive notizie in arrivo da Bruxelles. Ieri, la presidenza spagnola, a trazione socialista e su input di

Pedro Sánchez, ha predisposto un nuovo testo sulla normativa degli imballaggi. Peggiorativo rispetto a quello steso la scorsa settimana fa, che era a sua volta una botta per il nostro Paese. Il Consiglio ha (...)

segue a pagina 7

GLI SCIOPERI A CASACCIO DI LANDINI & C.

I sindacati scoprono l'euroausterità e la trattano come fosse l'artrite

di PAOLO DEL DEBBIO



I sindacati europei, Cgil in testa, hanno proclamato uno sciopero contro l'austerità. Forse conviene spen-

dere due parole su questo concetto di austerità. Detta in parole povere, significa spendere meno soldi pubblici possibile e limitare anche i consumi da parte di uno Stato che ha bisogno di portare a termine (...)

segue a pagina 4

TRIESTINA DI 55 ANNI È LA PRIMA AD AVER RICEVUTO IL FARMACO PER TOGLIERSI LA VITA

Il Servizio sanitario affonda però paga i suicidi

BILANCIO DI COP28

Fallimento ma non per tutti I predoni delle rinnovabili fanno i soldi

di FRANCO BATTAGLIA



Nonostante la Cop28 si sia dimostrata, come previsto, un fallimento, chi fa affari con le rinnovabili può festeggiare. L'obiettivo di triplicare la produzione di energia eolica e fotovoltaica entro il 2030 brucerà 1.000 miliardi all'anno a livello globale e arricchirà soltanto loro.

a pagina 6

di ANTONIO ROSSITTO



Il nome è di fantasia. La sua storia, invece, no. E simboleggia l'avanguardia giuridica sul fine vita. «Anna», triestina cinquantacinquenne, è la prima persona italiana morta per suicidio assistito con il sostegno del Servizio sanitario nazionale. Scomparsa il 28 novembre scorso, a casa sua, dopo (...)

segue a pagina 9

SU «PANORAMA»

In Belgio se non affitti la seconda casa finisci in tribunale

SIMONE DI MEO
a pagina 14

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI
RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



VALLEVERDE

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



VALLEVERDE

Editoriale

Trappola fossile per i Paesi poveri DEBITO NEMICO DELLA TRANSIZIONE

FRANCESCO GESUALDI

Mentre la transizione ecologica, in primis quella energetica, è universalmente avvertita come un'esigenza non più rinviabile, il Sud del mondo è ricacciato fra le braccia dei combustibili fossili in nome del debito. È quanto denuncia l'organizzazione inglese *Debt Justice* tramite il rapporto "The debt-fossil fuel trap". Dal 2010 al 2021 il debito pubblico dei Paesi del Sud del mondo ha quasi raddoppiato il proprio peso sul Pil passando dal 35% al 60% del prodotto interno lordo. Un debito accresciuto non solo nei confronti di creditori interni, ma anche stranieri. Dal 2010 al 2021 la parte di debito pubblico verso i creditori esteri è aumentata di dieci punti percentuale passando dal 19% al 29% del prodotto interno lordo. La conclusione è che dal 2011 al 2023 le somme sborsate dal Sud del mondo in pagamento del debito estero sono aumentate del 150%, toccando picchi mai raggiunti prima. La situazione potrebbe diventare anche peggiore in considerazione del fatto che i tassi d'interesse stanno crescendo e che la guerra in Ucraina sta spingendo verso l'alto i prezzi di cibo ed energia. Con effetti gravissimi per le popolazioni. Le Nazioni Unite stimano che 3,3 miliardi di persone vivono in Paesi che spendono più per gli interessi sul debito che per sanità e istruzione. E poiché molte di queste somme vanno pagate in dollari o euro perché sono dovute a creditori esteri, il problema di ogni Paese è non solo quello di aumentare le proprie entrate fiscali, ma anche di accrescere gli introiti da esportazione. Alcuni Paesi, ormai con un buon apparato industriale, possono cercare di spingere sulle esportazioni di manufatti, ma quelli meno industrializzati non hanno altra scelta se non quella di accrescere le esportazioni di risorse naturali compresi carbone, gas e petrolio. Secondo una ricerca condotta dal New Climate Institute, all'incirca metà dei 76 Paesi meno sviluppati dispongono di combustibili fossili nel proprio sottosuolo e stanno programmando di estrarne di più per far fronte ai propri impegni finanziari. Del resto fra i creditori del Sud del mondo vi sono anche stati e imprese che per tutelarsi contro il rischio di mancati pagamenti hanno previsto la possibilità di essere pagati direttamente in natura tramite la consegna di petrolio o il trasferimento di proprietà dei pozzi detenuti dai governi debitori. Un esempio è Glencore, multinazionale svizzera attiva nella produzione e commercio di una varietà di minerali compreso il petrolio. Nel 2013 prestò due miliardi di dollari al governo del Ciad pretendendo come condizione anche quella di diventare l'acquirente esclusivo del petrolio estratto dai pozzi petroliferi di proprietà governativa e di ottenere una compartecipazione nei due principali pozzi petroliferi del Paese.

continua a pagina 16

IL FATTO L'allarme dei magistrati: urgente rinviare l'entrata in vigore della riforma Cartabia, «non ha possibilità di essere concretamente realizzata»

Minori senza giustizia

In bilico le 110mila cause pendenti: con la riorganizzazione dei tribunali rischiano di non chiudersi mai. Il piano (previsto dal Pnrr) stabilisce la creazione di 140 nuove sedi circondariali entro la fine del 2024

LA PROPOSTA

«Un nuovo patto
contro la povertà»

Dopo la cancellazione del Reddito di cittadinanza e l'introduzione dell'Assegno di inclusione, Alleanza contro la Povertà rilancia il confronto sulle strategie a sostegno delle fasce deboli con otto proposte concrete di riforma.

Riccardi
a pagina 2

In Italia la sorte di quasi 110mila minori è appesa al giudizio di un tribunale che nessuno sa quando potrà arrivare. Sono i "procedimenti pendenti" (13mila solo a Milano, 10 mila a Bologna): con la riforma Cartabia, che prevede la riorganizzazione dei tribunali in 140 sedi circondariali entro la fine del 2024, rischiano di chiudersi in tempi lunghissimi. Di qui l'allarme dell'assemblea nazionale dei magistrati minorili (Aimmi): la riforma non ha possibilità di essere «concretamente realizzata» e dunque va rinviata.

Moia a pagina 3



Zelensky e Biden
alla Casa Bianca
Washington/Ansa

LA VISITA Il presidente ucraino non sblocca gli aiuti

Zelensky, dagli Usa più applausi che fondi

Da settimane il pacchetto da cinquanta miliardi per Kiev langue in Senato, bloccato dai repubblicani che chiedono in cambio misure drastiche al confine meridionale Usa. Biden aveva sperato che una nuova visita di Zelensky avrebbe smosso le acque. Ma non c'è stato nulla da fare. Il leader che un anno fa era stato accolto a Washington come un eroe, ieri non ha fatto avanzare di un millimetro il dibattito fra i partiti. L'Ucraina resta un dilemma politico per il commander in chief: è convinto che sia fondamentale fermare la minaccia russa, e non vuole perdere la credibilità verso gli alleati europei.

Molinari a pagina 6

MEDIO ORIENTE

Netanyahu sfida Biden sul destino della Striscia

«Gaza non sarà un Hamas-stan o un Fatah-stan». Con queste parole il premier israeliano Netanyahu chiude all'ipotesi che sia governata dall'Autorità nazionale palestinese e confermando le «divergenze d'opinione con gli Usa». «Non consentirò che dopo l'enorme sacrificio compiuto dai nostri combattenti entri a Gaza chi educa al terrore».

Primopiano a pagina 7

FINE VITA La donna, 55 anni, aveva ottenuto l'ok dai giudici: la morte il 28 novembre

A Trieste il primo suicidio assistito dal Servizio sanitario

Il precedente
PERICOLOSO
ALLARGARE
I CRITERI

MARCO MALTONI

Non possiamo entrare nel merito della storia della signora Anna. Ma certo stiamo assistendo, in tempo reale, a un allargamento delle condizioni per le quali è possibile chiedere la Morte volontaria medicalmente assistita.

A pagina 16

La signora Anna (nome di fantasia) che ancora un anno fa aveva chiesto il suicidio assistito, è morta il 28 novembre nella propria casa di Trieste. Come prevedono le disposizioni vigenti, si è autosomministrata il farmaco letale fornito dal Servizio sanitario nazionale.

Dal Mas a pagina 10

L'ECONOMIA CIVILE

Tra decrescita e iperconsumi

Zappalà nell'allegato



A DUBAI

Cop28 al fotofinish
sui combustibili fossili

Capuzzi (inviata a Dubai) a pagina 5

CONSIGLIO DEL MEDITERRANEO

«La pace? Un dovere
per noi giovani»

Gambassi a pagina 14

Alberto Bertoni
LA STORIA DEL BIOLOGICO
UNA GRANDE AVVENTURA
Prefazione di Piero Bevilacqua

Jaca Book

Ecologica

Ciò che chiamiamo speranza

A proposito del Natale, tutto questo patrimonio simbolico che è diventato cultura è stato, un giorno, culto. Quella che oggi è un'esaltazione fiabesca tendenzialmente non ben identificata è stata narrazione evangelica ben esplicita; lo spazio oggi concesso a Babbo Natale era dato un tempo al presepio; gli auguri tradotti in una grammatica civile ebbero dapprima un'espressione teologica definita; il ruolo propulsivo oggi esercitato dal commercio già fu svolto, in modo esclusivo, dalla religione. È impossibile non rilevare una riduzione, o una pretesa sostituzione. Nella misura in cui si secolarizzano, le società pretendono

Il Vangelo delle briciole

José Tolentino Mendonça

che la circolazione tra culto e cultura s'interrompa, come fosse cosa buona un'operazione di puro e semplice cancellamento delle origini. Si fa urgente sottoporre a un dibattito critico questa maniera di pensare. Se la cultura cancella la memoria del culto, si devalizza, azzera qualcosa di antropologicamente decisivo. La cultura necessita di alleanze per rafforzarsi come contenitore dell'esperienza umana. Il caso dei simboli è paradigmatico. L'ampiezza della loro risonanza dipende da un rapporto matriciale che persiste. La cultura ha di che guadagnarci nel riconoscere il qualificato contributo umano offerto dal culto e nel mantenere una circolarità che ci aiuti tutti a plasmare cammini significativi verso quella che chiamiamo speranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

ARTE E STORIA

Rimossa
e ritrovata: l'Africa
dell'Occidente

Beltrami e Cardini a pag. 20

SPETTACOLI

Il Sistina a Milano
Un musical
per le famiglie

Calvini a pagina 22

CALCIO IN USA

Stadi pieni,
sponsor e Messi
Il soccer fa boom

Longhi a pagina 23

QUERINIANA
EDITRICE

A.J. LEVINE, M. BRETTLER (edd.)
**IL NUOVO TESTAMENTO
LETTO DAGLI EBREI**
Grandi opere | 976 pagine | € 120,00

DUE
NOVITÀ

HENRI J.M. NOUWEN
**L'ABBRACCIO
BENEDICENTE**
Fuori collana | 320+VIII pagine | € 24,00

EDIZIONE SPECIALE RIVISTA E AGGIORNATA
scopri le altre novità su www.queriniana.it
Tel. 030 2306932 | vendite@queriniana.it

IL MEDIO ORIENTE

Biden: "Israele perde sostegno"
L'Onu vota: "Cessate il fuoco"

DEL GATTO, MAGRÌ, STABILE - PAGINE 12 E 13



L'UCRAINA

Aiuti a Kiev, il ricatto di Orban
Zelensky negli Usa a mani vuote

BRESOLIN - PAGINA 10 E UN COMMENTO DI STEFANINI - PAGINA 29



L'AMBIENTE

Cop28, fallimento annunciato
adesso basta accontentarci

CARLO PETRINI - PAGINA 15



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N. 342 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



LA ASL DI TRIESTE AL FIANCO DELLA DONNA DI 55 ANNI AFFETTA DA SCLEROSI MULTIPLA. IL MESSAGGIO: ORA SONO LIBERA

La scelta di Anna, primo suicidio assistito di Stato

NICCOLÒ CARRATELLI

Per schiacciare il pulsante che ha dato il via alla somministrazione del farmaco che le ha tolto la vita Anna ha usato le poche forze che le erano rimaste nella mano destra, l'unico arto che ancora riusciva a muovere dopo tredici anni di convivenza con la sclerosi multipla. Anna - il nome è di fantasia per rispettare le ultime volontà di questa donna di 55 anni - ha fatto ricorso al suicidio assistito il 28 novembre nella sua casa di Trieste, circondata dai famigliari. - PAGINE 2 E 3



Il direttore sanitario
"Senza regole, è dura"

Francesco Moscatelli

IL DIBATTITO

Il diritto di dire basta
a una sofferenza inutile

ELENA LOEWENTHAL

Era ora, e speriamo che quell'ora sia in futuro anche per altre libere, per quanto strazianti scelte: Anna non ha dovuto affrontare l'ultimo, terribile viaggio non della speranza ma della disperazione - nel senso primario della parola, là dove non c'è più aspettativa. - PAGINA 4

In assenza di una legge
si arriverà all'eutanasia

LUCETTA SCARAFFIA

Un suicidio assistito non è eutanasia, è semplicemente accettare che una persona si suicidi e aiutarla a realizzare la sua decisione. È un primo e importante chiarimento necessario, anche se è evidente che fatti di questo tipo spingono verso un'apertura all'eutanasia. - PAGINA 4

IL DISCORSO PRIMA DEL CONSIGLIO UE. "NO INTESE IMPRATICABILI". SUPERBONUS, SCONTRO GIORGETTI-FORZA ITALIA

Pd e Draghi, l'attacco di Meloni

"In Europa non si sta con le foto e parlando con pochi". Poi precisa: nessun problema con l'ex premier

MONTICELLI, OLIVO, SORGI

Giorgia Meloni alla Camera attacca Mario Draghi: «Faceva foto con Macron e Scholz e non portava a casa niente, io parlo con tutti». Sul patto di Stabilità: «Non svenderò l'Italia». Intanto scoppia un nuovo caso che ha come protagonista l'incendio al 110%. Il braccio di ferro sul Superbonus complica la manovra. Proprio nelle ore in cui il governo è riuscito a depositare l'emendamento sul Ponte sullo Stretto di Messina. - PAGINE 6 E 7

L'ANALISI

Cara De Romanis
meglio un nuovo Patto

MARCO BUTI

Caro Direttore, ho letto con interesse l'articolo di Veronica De Romanis sul negoziato sulla riforma della governance economica europea. Il Consiglio Ecofin si riunirà prima di Natale e, con ogni probabilità, approverà il nuovo sistema di regole. - PAGINA 29

IL COMMENTO

Perché Musk ad Atreju
seppellisce Tolkien

FLAVIA PERINA

Dall'inchino a JRR Tolkien all'abbraccio a Elon Musk il passo è lunghissimo ma la destra riesce a farlo in meno di un mese: sarà il pluri-pluri miliardario, il padrone di X, il sovrano di Tesla l'ospite d'onore della festa nazionale di Atreju. - PAGINA 17

LA GIUSTIZIA

Davigo: "Da Nordio
solo fumo negli occhi"

MONICA SERRA

Dice che «in Italia mancano le teste». E che il pallino dei governi è sempre stato quello di «rendere procure e Tribunali obbedienti». L'ex pm di Mani pulite, Piercamillo Davigo, è critico su ogni punto della riforma del Guardasigilli Carlo Nordio. - PAGINA 19

SI RITIRA GIORGIO CHIELLINI, BANDIERA DELLA JUVE E DELLA NAZIONALE

Capitano, mio capitano

ANTONIO BARILÀ



ELOGIO DEL CHIELLINISMO

GIULIA ZONCA

Il fatto che Chiellini già manchi spiega quanto il suo nome abbia fratturato il calcio contemporaneo. - PAGINE 34 E 35

SPADA/LAPRESSE

IL RACCONTO

I nostri giovani fragili
e gli errori degli adulti
in una comunità ormai
incapace di educare

MAURIZIO MAGGIANI

Di cosa parliamo quando parliamo di giovani? Ma di noi, dinoi adulti, dinoi vecchi naturalmente. E cosa vediamo quando guardiamo un giovane? Ma vediamo noi, ovvio. La gioventù che pensiamo di avere davanti, quella che da esperti studiamo, da insegnanti giudichiamo, da governanti regoliamo, da genitori abbiamo tra i piedi senza capire bene cosa farci, non è che la proiezione di ciò che temiamo, che non capiamo, che vorremmo e non vorremmo, di ciò che colpevolmente abbiamo fatto e che colpevolmente non abbiamo fatto, di ciò che ci sembra di aver fatto bene e temiamo di vederlo rinfacciare come un torto. - PAGINA 24 E UN COMMENTO DI RICCARDO LUNA - PAGINA 25



IL CASO

Se a 16 anni la schiavitù
è il patriarcato digitale

CATERINA SOFFICI

Bisognerebbe smetterla di chiamarli "amori malati" o "relazioni tossiche". Le parole sono decisive. Chiamiamoli con il loro nome: maltrattamenti, da una parte c'è una vittima e dall'altra un persecutore. - PAGINA 29

LA STORIA

Io, Guccini e l'amore
in Pennsylvania Ave.

ALBERTO SIMONI



PAGINA 23

BUONGIORNO

Le dune sono tutte uguali

MATTIA FELTRI

Non so a quale punto sia il progetto del ministro Gennaro Sangiuliano di liberare la cultura di destra in alternativa alla (sempre più presunta) egemonia culturale di sinistra. Ma se ci sono progressi non è facile intuirli: non si sa come siano e dove stiano la cultura di destra e di sinistra, se non in dispute da ginnasio o da ringhiera, a scimmiettare quelle del secolo passato, che appunto è passato, e di cui il loggionista della Scala è l'ultimo eminente protagonista. Di certo intanto la nuova egemonia perde uno dei suoi campioni di miglior calibro: Marcello Veneziani. Uno che ha diretto giornali, scritto libri e articoli, milioni di parole, fino all'articolo pubblicato ieri sulla Verità che mi prendo la licenza di riassumere così: intellettuale di destra è definizione senza senso e doppiamente diffamatoria, che compri-

me in una collocazione ottusa una vita intera di pensieri, di idee che col tempo si affinano e si complicano; non disdegni la definizione quando ci voleva coraggio a dirsi tali, ma oggi, e non soltanto perché la destra è al governo, è insensata; oggi basta una spolverata di Tolkien per coprire un pauroso vuoto di cultura politica, ed è grottesco usare la solita segnaletica in un deserto dove tutte le dune sono uguali e non un'idea fiorisce; non tiratemi in ballo per l'occupazione del potere, non c'entro nulla, non voglio entrarci, sono disinteressato alla corsa; ho troppo rispetto delle idee, per quel che costarono in passato, per usarle come un titolo di credito o un brand... È un sunto dolorosamente insufficiente ma sufficiente a me, che spesso ho amato Veneziani, per amarli come non mai.



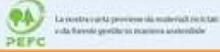
UN INTRICATO MISTERO
CHE SI SVELA ATTRAVERSO
IL PERCORSO SPIRITUALE
DI UNA GIOVANE ARTISTA

IL NUOVO ROMANZO DI
LORENZO SASSOLI
DE BIANCHI

Galileo & Kupar



9 4771122 476003



IL GOVERNO E L'UE

Meloni, attacco a Draghi

La premier contro lo statista che l'Europa rimpiange: "Si faceva le foto con Macron e Scholz ma a casa non portava nulla" L'avvertimento: "Non svenderò l'Italia sul Patto di stabilità". E sul Mes accuse a Conte: "Trattò con il favore delle tenebre"

Manovra, la maggioranza si spacca sulla proroga del Superbonus

Il commento

Una donna sola al comando

di **Francesco Bei**

Nel silenzio generale, nella distrazione di un'opinione pubblica giustamente angosciata per le due guerre in corso e per l'incertezza economica sul futuro, il governo sta procedendo alla sua riforma costituzionale. Che non è, attenzione, la riforma Casellati sull'elezione diretta del premier, la quale chissà se vedrà mai la luce (non esiste praticamente un solo costituzionalista in Italia che non l'abbia già impallinata). La vera riforma costituzionale è già stata fatta, seppur senza proclami e surrettiziamente: è l'abolizione di quel poco di Parlamento rimasto e l'istituzione della Repubblica presidenziale di palazzo Chigi. Riforma di un solo articolo: decide tutto Giorgia Meloni e tanti saluti. Meloni Wonder-woman che ieri, facendo la ruota allo specchio come i pavoni, si è paragonata a Mario Draghi e l'ha trovato inutile, uno che si faceva le foto con i leader e "non portava a casa niente".

● continua a pagina 27



Giorgia Meloni dalla Camera attacca l'Europa - «non svenderò l'Italia» - e Mario Draghi: «Faceva foto con tutti ma a casa non portava nulla. L'Europa non è a tre ma a 27: io parlo pure con l'Ungheria». E sulla manovra ancora ferma, la sua maggioranza litiga sui tempi della proroga al Superbonus.

di **Colombo, Franchilla e Lauria**
● alle pagine 2 e 3

L'intervista

Minc: "Ineluttabile la scelta del vostro Mario per la Commissione Ue"

dalla nostra corrispondente **Anais Ginori** ● a pagina 4

Migranti



▲ **La testimone** Una delle migranti che hanno raccontato a Msf le torture e le violenze sessuali subite in Libia

In fuga dalle torture, le voci dei sopravvissuti

di **Alessia Candito** ● alle pagine 18 e 19

Mappamondi

Duro scontro Biden-Netanyahu sulla guerra a Gaza



di **al-Ajrami e Raineri**
● alle pagine 12 e 13

Zelensky negli Usa Ma i repubblicani non sbloccano i fondi



dalla nostra corrispondente **Paolo Mastrolilli**
● a pagina 10

Guyana, il premier: "Non cederemo un metro a Maduro"



dalla nostra inviato **Paolo Brera**
● a pagina 15

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVINC.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Diritti

Storia di Anna Primo suicidio assistito di Stato

di **Viola Giannoli**

Aнна, a suo modo, è stata la prima. Non la prima a ottenere il suicidio medicalmente assistito in Italia - era già successo altre quattro volte: per Federico Carboni detto Mario e per Gloria che se ne sono andati, per Antonio e Stefano Gheller che ancora vivono.

● a pagina 20

Cinema

Driver: "Vi racconto le ossessioni di Enzo Ferrari"

di **Arianna Finos**
● a pagina 32

Champions League

Napoli e Inter avanti agli ottavi da seconde

di **Marco Azzi e Franco Vanni**
● a pagina 34



a pag. 37

Luxottica, Lamborghini e Intesa lanciano la settimana di 4 giorni, ma non tutti ci stanno

Carlo Valentini a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



IN EDICOLA E IN DIGITALE

DECRETO IN CU
Dal 5% previsto fino a fine anno il tasso di interesse legale scenderà al 2,5% a partire dal primo gennaio 2024
Provino a pag. 30

Capitali dubbi sequestrabili

Svolta in Europa: accordo politico sulla direttiva applicabile a reati di criminalità organizzata, terrorismo, tratta di esseri umani, droga, ma anche ai reati fiscali
Rizzi a pag. 34

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
IO ONLINE
Crediti d'imposta - La sentenza della Corte di cassazione a sezioni unite
Pnrr - Il report di Assonime sullo stato di attuazione alla fine del 2023
Interessi legali - Il decreto del ministero dell'economia sul saggio da applicare nel 2024

DIFFUSIONI A OTTOBRE
Avvenire +2%,
Fatto -1%,
Sole -5%,
Giornale -5%,
Corsera -6%,
Messaggero -7%,
Qn Carlino -9%,
Libero -9%,
Repubblica -12%,
Stampa -13%,
Verità -17%
Capisani a pag. 15

Fonda (Swg): la Lega si è stabilizzata al 10% e Matteo Salvini ha un gradimento del 23%



«Dalle ultime Politiche ad oggi l'elettorato potenziale della Lega è rimasto stabile, poco sotto al 10%, ed è anche risalito il consenso personale di Salvini, al 23%, che viene apprezzato in particolare come ministro delle infrastrutture. È un leader diverso rispetto a 4 anni fa, ha pagato per l'incoerenza, ora ha un elettorato che si è ridotto ma è più stabile» dice Rado Fonda, analista politico e direttore di ricerca di Swg. L'istituto ha fotografato il gradimento verso la Lega e il suo leader a dieci anni dalla segreteria Salvini. Per Fonda «i cavalli di battaglia leghisti restano l'immigrazione e sicurezza, meno le tasse su cui il partito di riferimento per l'elettorato di cdx resta FI».

Ricciardi a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO
Per capire che cosa è successo e sta succedendo nella Striscia di Gaza è opportuno ricordare come si è arrivati al 7 ottobre, il giorno dell'eccidio dei civili nei kibbutz israeliani. Gerusalemme, per consentire ai palestinesi presenti nella Striscia di realizzare il loro Stato, aveva evacuato tutti i suoi coloni nel 2005. Da allora, e sono passati ben 18 anni, i palestinesi (cosa accuratamente nascosta da troppi commentatori) nella Striscia hanno potuto governarsi come volevano, in piena autonomia. Senonché Hamas che aveva vinto le elezioni, appena preso il potere, di elezioni non ne fece più. Non solo. Anziché utilizzare gli ingenti finanziamenti internazionali (provenienti non solo dai Paesi del Golfo ma anche dall'Europa e dagli Usa) per creare sviluppo e occasioni di lavoro, li ha impiegati per scavare tunnel dovunque (come se la Striscia di Gaza fosse un formaggio gruviera) e ad acquistare missili. Il suo obiettivo era la distruzione di Israele, non il benessere dei palestinesi. E i risultati si vedono.

STM
Studio Temporary Manager™
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Sales & Marketing
- Project Management
- Finance, Controlling & B.I.
- HR & Organizzazione
- Ricerca e Selezione
- Copertura vuoto manageriale
- Passaggio Generazionale
- Turnaround
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- Finanza Agevolata
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA MILANO TORINO ROMA BRESCIA BOLOGNA ANCONA

Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info



Domani l'ExtraTerrestre

APUANE LIBERE Le montagne non ricscono, sabato a Carrara corteo contro l'estrazione del marmo. Ma il governo vuole aprire cave e miniere



Culture

EDOARDO SANGUINETI In un libro del filologo Rizzo, il racconto del poeta a zozzo per Berlino

Massimo Raffaelli pagina 10



Visioni

ROSA E LE ALTRE Antonella Monetti racconta lo spettacolo sulle donne ribelli tratto dal romanzo di Parrella

Francesca Saturnino pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 294

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



IL PRESIDENTE USA PER LA PRIMA VOLTA SFERZA NETANYAHU: «NON VUOLE I DUE STATI»

Biden: «Israele deve cambiare»

■ Dopo due mesi di indefesso appoggio alla linea del governo Netanyahu in risposta all'attacco di Hamas del 7 ottobre (il massacro di Gaza e della sua popolazione), ieri il presidente statunitense Biden ha alzato la voce. Le armi a Israele non sono in discussione ma le parole

riservate al premier Netanyahu non sono mai state tanto dure: il suo esecutivo è «il più conservatore nella storia di Israele» e il primo ministro deve «prendere una decisione difficile», «cambiare» il governo, ha detto Biden. Il riferimento è al modo in cui Tel Aviv intende-

rebbe gestire Gaza dopo la fine dell'offensiva. Ma dietro c'è il crescente dissenso interno e globale intorno alla mattanza in corso nella Striscia. Pagata dai bambini: secondo Euro-Med, sono 25mila gli orfani e 625mila i minori rimasti senza casa. **GIORGIO A PAGINA 9**

IPOCRISIA TURCA

Le armi di Ankara a Tel Aviv

■ Continua a mostrarsi come il più strenuo difensore del popolo palestinese ma, come fa da anni, il governo turco non interrompe i rapporti con

Israele. Nemmeno militari: negli ultimi due mesi è proseguita la vendita di armi a Tel Aviv. Pistole, pezzi di ricambio e tanto acciaio. **CINARA PAGINA 9**

Il ministro italiano dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin al vertice delle Nazioni Unite sul clima Cop28 foto di Rafiq Maqbool/Ap



La Cop28 è ufficialmente chiusa ma l'accordo di compromesso sui combustibili fossili e i fondi per la transizione e l'adattamento nel Sud globale ancora non c'è. Sul più bello, mentre si tratta a oltranza, il ministro dell'ambiente per caso Pichetto Fratin lascia la conferenza sul clima

pagine 2 e 3

Fuga di gas

Rush finale
A Dubai in cerca di una eco-pezza per salvare la faccia

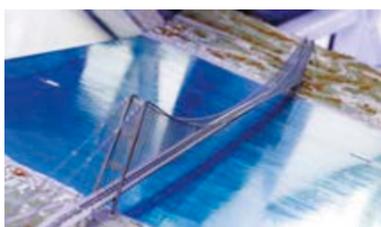
LUCA FAZIO

Sorpresi? Il circo è (quasi) finito. Si attendono miracoli in dirittura d'arrivo e chissà se domani tireremo un bel rantolo di sollievo. I commentatori favoleggiano mille e una notte di trattative febbrili per inserire la parolina magica e salvare almeno la faccia (*phase out*), noticina a margine di un documento finale che suonerà come una pasticciata dichiarazione di intenti. L'ennesima. Se questo è l'esito della Cop28, la fuoriuscita dai fossili resta una chimera. È un fatto, non è disfattismo catastrofista: il mondo, mentre la pubblicitaria «green» promette un futuro rinnovabile, non ha mai consumato tanta energia fossile come nel 2023. E siamo a otto anni dagli accordi di Parigi. Del resto la storia recente dei trattati internazionali sul clima è piuttosto desolante e qui ce la stiamo raccontando a Dubai, dove le petromonarchie giocano in casa. Davvero c'è qualcuno in buona fede che ha creduto fosse possibile qualcosa di diverso?

— segue a pagina 2 —

MANOVRA, LO SCIPPO

Il Ponte sullo Stretto pagato dal Sud



■ Legge di bilancio: con un emendamento il governo intende dirottare 2,3 miliardi del Fondo di Coesione e Sviluppo per Calabria e Sicilia verso la mega-opera cara al vicepremier ministro di infrastrutture e trasporti Salvini. Superbonus: nessuna proroga, in arrivo una misura per chi ha pagato i lavori. **CICCARELLI PAGINA 5**

CONSIGLIO EUROPEO

Dal Mes a Draghi, Meloni contro tutti

■ Nella replica al termine della discussione sulle sue comunicazioni in vista del Consiglio europeo, Meloni azzanna chiunque la abbia criticata. Sul Mes attacca Conte, accusandolo di essersi impegnato sulla ratifica «col favore delle tenebre, il giorno dopo le sue dimissioni». La premier ribadisce che l'Italia potrebbe non votare il nuovo Patto di stabilità: «Meglio isolati che svendere l'Italia». E non risparmia una frecciata a Draghi: «Ci sono quelli che pensano che la politica estera sia farsi fotografare anche quando non si porta a casa niente». Poi corregge: «Era un attacco al Pd». **COLOMBO A PAGINA 5**

A TRIESTE

Primo suicidio assistito con la sanità pubblica



■ «Io oggi sono libera, sarebbe stata una vera tortura non avere la libertà di scegliere». Sono le ultime parole di Anna, nome di fantasia, la donna triestina di 55 anni morta a casa sua dopo l'auto somministrazione di un farmaco letale fornito dal Sistema sanitario nazionale. E' il primo caso in Italia. **A PAGINA 4**

INCIDENTE A FAENZA

Indagato macchinista «Eseguiti gli ordini»

■ La procura di Ravenna, per atto dovuto, ha indagato il macchinista alla guida del Frecciarossa che domenica sera ha tamponato un Regionale a Faenza. Dopo l'anticipazione del *manifesto* sulla presenza a bordo dell'ad di Rfi Striscuglio e l'«eccesso di zelo» per riparare il guasto nei tempi più brevi possibili, i colleghi lo difendono. Se Trenitalia smentisce «pressioni della Sala operativa centrale per la presenza dell'ad Rfi», le chat dei sindacalisti sostengono che sia stato il dirigente «reperibile a chiedere al macchinista di scendere dal treno per risolvere il problema e di non azionare i freni». **FRANCHI A PAGINA 6**



FINE



Caschi d'Oro, che show: trionfa la Ferrari di Le Mans

Grande festa a Roma: i prestigiosi riconoscimenti di Autosprint anche a Malagò, Montezemolo, Briatore e Felipe Massa

Aliprandi e Solms 34-35

**CHAMPIONS: 2-0 AL BRAGA
GLI AZZURRI AGLI OTTAVI
PER LA 5ª VOLTA NELLA STORIA**

AVANTI NAPOLI!

Mazzarri risorge in Europa

Portoghesi spazzati via in 33 minuti: primo regalo di Walter a De Laurentiis. Tiro di Politano e autogol di Saatçi, poi una magia di Osi su assist di Natan. Il tecnico: Siamo in crescita

De Paoli, Giordano, Mandarini, Palligiano e Pinna 2-5

Il bicchiere mezzo pieno

di **Alessandro Barbano**

Sprazzi di Spallettismo e il Napoli affonda il Braga, guadagnando i preziosi ottavi di Champions. Sprazzi di testa più che di gambe... 3

O-0 CON LA REAL SOCIEDAD

Inter seconda ora sorteggio da brividi

Coluccia, Guadagno e il commento di Jacobelli 8-11

A MADRID L'ESAME CON L'ATLETICO (21)

Lazio, la rivolta di Sarri

L'allenatore replica alle critiche: «Ambiente illogico e devastante, altrove farebbero i fuochi d'artificio»

Rindone 16-17



PIOLI CERCA L'IMPRESA A NEWCASTLE (21)

«Milan, è una finale»

Non basta vincere, bisogna sperare nel ko del Psg. Leao titolare. Emergenza in difesa: Theo centrale

Vitiello e il commento di Ordine 12-15



ADDIO AL CALCIO

CHIELLINI Si ritira e studia da dirigente



di **Cristiano Gatti**

Se ti azzanna al collo un vorace Suarez puoi anche passare oltre, ma quando ti azzannano gli anni... 24

IL MALORE

ZEMAN Spavento a Pescara: ricoverato



Lieve ischemia, dovrà fare accertamenti. Non sarà con la squadra stasera a Catania

Renzetti 30

IL BABY ARGENTINO (ORA AL FROSINONE) VALUTATO 35 MILIONI

Juve, Koop con i soldi di Soulé

Il Crystal Palace è pronto a fare un'offerta super per il gioiello di proprietà bianconera: Giuntoli e Manna vogliono reinvestire la cifra incassata sul centrocampista dell'Atalanta

Bonsignore e Trotta 25



PUÒ TORNARE A FINE MESE

Roma, Dybala punta la Juve

Malda e Zucchelli 20-21



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI



PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



RAFFREDDORE